

S A D R Ź A J – I N D I C E**Str. – Pag.**

		Rovinj-Rovigno, 22. ožujka 2013. 22 marzo 2013
		Akti Gradskog vijeća – Atti del Consiglio municipale
20.	Statutarna Odluka o izmjenama i dopunama Statuta Grada Rovinja-Rovigno Delibera statutaria di modifiche e integrazioni allo Statuto della Città di Rovinj-Rovigno	2 3
21.	Izmjene i dopune Poslovnika Gradskog vijeća Grada Rovinja-Rovigno Modifiche e integrazioni al Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno	10 11
22.	Odluka o izradi Detaljnog plana uređenja južne luke Sveta Katarina Delibera sulla stesura del Piano d'assetto dettagliato del porto meridionale di Santa Caterina	12 13
23.	Izvešće o stanju u prostoru Grada Rovinja-Rovigno za razdoblje 2007-2012 Relazione sulla situazione nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno nel periodo 2007-2012	20 21

Ai sensi della disposizione dell'articolo 54 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale), (Gazzetta ufficiale, nn. 33/01, 60/01- interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08 e 36/09, 150/11 e 144/12), dell'articolo 139 della Legge sulle elezioni amministrative (Gazzetta ufficiale, n. 144/12) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, n. 4/09) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il 21 marzo 2013, ha emanato la

DELIBERA STATUTARIA DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DELLA CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO

Articolo 1

Nello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 4/09), nell'articolo 38, commi 1, 2 e 3, le parole: "Comunità degli Italiani della Città di Rovinj-Rovigno" vanno sostituite con le parole: "Comunità degli Italiani – Zajednica Talijana "Pino Budicin" Rovinj-Rovigno".

Articolo 2

Dall'articolo 51 comma 2 viene cancellata la parola „spese“.

Articolo 3

Nell'articolo 53 comma 3, il numero „15“ viene sostituito con il numero „8“.

Nello stesso articolo vengono aggiunti i nuovi commi 4, 5 e 6 del seguente tenore:

„Alla scadenza del termine di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, la seduta può essere convocata su richiesta argomentata di almeno 1/3 dei membri del Consiglio municipale, dal capo dell'organo centrale dell'amministrazione statale preposto.

La seduta del Consiglio municipale convocata ai sensi delle disposizioni 2, 3 e 4 del presente articolo deve avere luogo entro il termine di 15 giorni dal giorno della convocazione.

La seduta convocata contrariamente alle disposizioni del presente articolo viene ritenuta illegale e gli atti approvati nulli.“

Articolo 4

L'articolo 54 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 54

Il Consiglio municipale è composto da 17 consiglieri.

Il Consiglio municipale può avere anche più di 17 consiglieri nel caso ciò fosse necessario per assicurare un'adeguata rappresentanza della minoranza nazionale italiana nel Consiglio municipale, in conformità alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali e al presente Statuto.“

Articolo 5

Dall'articolo 55 comma 3 viene cancellata la parola „spese“.

Articolo 6

L'articolo 56 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 56

Il mandato del consigliere cessa prima dello scadere del periodo per il quale è stato eletto nel caso in cui:

- presentasse le dimissioni, a partire dal giorno di recapito delle dimissioni scritte, in conformità al regolamento sul recapito prescritto dalla Legge sulla procedura amministrativa generale,
- con delibera giudiziale irrevocabile venisse completamente privato della capacità giuridica a partire dal giorno della validità legale della delibera giudiziale,
- con sentenza giuridica irrevocabile venisse condannato a una pena detentiva incondizionata della durata di più di 6 (sei) mesi, a partire dal giorno della validità legale della sentenza giudiziaria,
- cessasse la sua residenza nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno, a partire dal giorno di cessazione della residenza,
- perdesse la cittadinanza croata, a partire dal giorno di cessazione dello status di cittadino croato, in conformità alle disposizioni della legge che regola la cittadinanza croata,
- morisse.

Le dimissioni scritte del consigliere devono pervenire almeno 3 (tre) giorni prima della seduta prevista del Consiglio municipale. Le dimissioni scritte del consigliere devono essere autenticate dal notaio pubblico al massimo 8 (otto) giorni prima della presentazione delle stesse.

Le dimissioni presentate contrariamente al comma 2 del presente articolo non producono effetti giuridici.“

Articolo 7

L'articolo 57 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 57

La persona che svolge una delle funzioni non compatibili, nel caso venisse eletta membro dell'organismo rappresentativo, entro il giorno della sua costituzione, ha l'obbligo di informare l'organo amministrativo competente per gli affari del Consiglio municipale sull'espletamento della funzione non compatibile, ovvero sull'accettazione dell'incarico di membro del Consiglio municipale.

Il consigliere che nel corso della durata del mandato accettasse di esercitare una funzione incompatibile, ha l'obbligo di informare in merito il presidente del Consiglio municipale entro 8 (otto) giorni dall'accettazione dell'incarico, mentre il mandato viene posto in quiescenza allo scadere di questo termine.

Al consigliere che non consegnasse l'informazione di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, il mandato viene posto in quiescenza per forza di legge.

Il consigliere che con la cessazione dell'esercizio della funzione incompatibile continuasse ad espletare la funzione di consigliere, in base all'interruzione della quiescenza del mandato presenterà domanda scritta al presidente del Consiglio municipale entro 8 (otto) giorni dalla cessazione dell'esercizio della funzione incompatibile, mentre la quiescenza del mandato cesserà l'8 (ottavo) giorno dalla presentazione della richiesta.

Se il consigliere non presentasse la richiesta scritta di cui al comma 4 del presente articolo, il suo mandato verrà considerato posto in quiescenza per motivi personali.

La quiescenza del mandato di consigliere in base alla richiesta scritta non può durare meno di 6 (sei) mesi.

Il consigliere il cui mandato è in quiescenza, nel periodo di quiescenza viene sostituito dal sostituto in conformità alla legge.

Il consigliere può chiedere di continuare ad esercitare la funzione di consigliere una volta nel corso della durata del mandato.“

Articolo 8

Nell'articolo 58, alinea 4, dopo le parole „del Consiglio municipale“ viene aggiunta la virgola e le parole: „del sindaco e dell'amministrazione cittadina.“

Il comma 2 dello stesso articolo cambia e diventa del seguente tenore:

„Il consigliere non può essere richiamato per responsabilità penale, detenuto o punito per le opinioni espresse e per le votazioni nel Consiglio municipale se ciò non è espressamente previsto da altra legge.“

Articolo 9

L'articolo 60 viene modificato e diventa del seguente tenore: “Agli appartenenti alla minoranza nazionale italiana si garantisce la rappresentanza nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno con almeno 4 membri.”

Articolo 10

Nell'articolo 61 comma 2 dopo le parole „Regolamento del Consiglio municipale,“, vengono aggiunte le parole „Delibera di indizione del referendum,“.

Articolo 11

Nell'articolo 65, punto 7, dopo le parole „interesse per gli abitanti della Città“ vengono cancellate le parole „nonché nomina i membri delle assemblee delle società commerciali di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno“.

Articolo 12

Dopo l'articolo 66 vengono aggiunti gli articoli 66a e 66b del seguente tenore:

„Articolo 66 a

Su proposta dell'organismo dell'amministrazione centrale preposto all'autogoverno locale e territoriale (regionale) verrà contemporaneamente sciolto il Consiglio municipale ed esonerati il sindaco e i vicesindaci che sono stati eletti assieme a lui, se entro il termine previsto dalla legge non verrà approvato il bilancio o il decreto sul finanziamento temporaneo.“

„Articolo 66 b

Il Consiglio municipale verrà sciolto:

- qualora emanasse una delibera o altro atto con il quale minacciasse la sovranità e l'integrità territoriale della Repubblica di Croazia,
- qualora emanasse ripetutamente atti generali contrari alla Costituzione, alla legge e ad altre prescrizioni oppure per frequenti gravi violazioni della legge e di altre prescrizioni,
- se rimanesse permanentemente senza il numero minimo di consiglieri necessario per operare ed emanare delibere,
- qualora non riuscisse ad emanare delibere della propria sfera di attività per 3 (tre) mesi,
- qualora non indicasse il referendum ai sensi della legge.“

Articolo 13

Nell'articolo 67 il punto 25 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Nomina ed esonera i membri degli organismi di lavoro dell'amministrazione cittadina, i rappresentanti dell'unità d'autogoverno locale negli organi delle istituzioni pubbliche, delle società commerciali e di altre persone giuridiche di proprietà o di prevalente proprietà della Città.“

Nello stesso articolo, dopo il comma 3 viene aggiunto il comma 4 del seguente tenore:

„Il sindaco ha il dovere di trasmettere la Delibera sulla nomina e l'esonero di cui al punto 25 del presente articolo al Consiglio municipale entro il termine di 8 (otto) giorni dall'emanazione e pubblicarla sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.“

Articolo 14

L'articolo 69 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 69

Il sindaco svolge le attività definite dallo Statuto della Città e in conformità alla legge.

Il sindaco ha diritto di sospendere l'applicazione dell'atto generale del Consiglio municipale qualora valutasse che con tale atto sia stata violata la legge o altra prescrizione, entro il termine di 8 (otto) giorni dal giorno dell'emanazione dell'atto generale.

Il sindaco ha il diritto di chiedere al Consiglio municipale di rimuovere le manchevolezze riscontrate nell'atto generale, entro 8 (otto) giorni dall'emanazione della delibera di sospensione.

Nel caso in cui il Consiglio municipale non rimuovesse le manchevolezze riscontrate, il sindaco informerà in merito, senza rinvii, l'organismo competente dell'amministrazione statale facendogli pervenire la delibera di sospensione dell'atto.“

Articolo 15

L'articolo 71 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 71

Il sindaco ha due (2) sostituti che lo sostituiscono in caso di assenza prolungata oppure per altri motivi di impedimento nell'espletamento della propria funzione.

Conformemente ai diritti acquisiti, la Comunità nazionale italiana nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno ha diritto ad un membro nel potere esecutivo, sindaco oppure vicesindaco.

Qualora alle elezioni ordinarie nemmeno un membro del potere esecutivo appartenesse alla Comunità nazionale italiana, conformemente alla legge verranno organizzate elezioni suppletive per il vicesindaco appartenente alla Comunità nazionale italiana.“

Articolo 16

L'articolo 73 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 73

Entro il termine di 8 (otto) giorni dall'inizio dell'incarico, il sindaco e i vicesindaci hanno l'obbligo di recapitare all'ufficio cittadino preposto la comunicazione scritta sul fatto se intendono svolgere la funzione professionalmente.“

Articolo 17

L'articolo 74 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 74

Il mandato del sindaco e dei vicesindaci cessa per forza di legge:

- il giorno della rassegnazione delle dimissioni,

- se con delibera giudiziale irrevocabile gli fosse stata tolta la capacità giuridica il giorno dell'irrevocabilità della delibera,

- se con sentenza giuridica irrevocabile fosse stato condannato a una pena detentiva incondizionata della durata di più di 1 (un) mese, a partire dal giorno dell'irrevocabilità della sentenza giudiziaria,

- se gli cessasse la residenza nel territorio della città di Rovinj-Rovigno,

- se gli cessasse la cittadinanza croata, il giorno della cessazione della cittadinanza ai sensi delle disposizioni della legge che regola la cittadinanza croata,

- con il decesso.

Qualora il mandato del sindaco, a seguito del manifestarsi delle circostanze di cui al comma 1 del presente articolo, cessasse prima dello scadere di 2 anni di mandato, il capo dell'organismo amministrativo preposto ai rapporti d'ufficio informerà, entro il termine di 8 (otto) giorni, il Governo della Repubblica di Croazia onde indire le elezioni anticipate.“

Articolo 18

L'articolo 75 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 75

Il sindaco e i vicesindaci che sono stati eletti assieme a lui, possono essere esonerati tramite referendum, in conformità alla legge.

Il referendum di esonero non può essere indetto solo per il sostituto del sindaco.“

Articolo 19

L'articolo 93 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 93

Il referendum può essere indetto per decidere sulla proposta di modifica allo Statuto della Città, sulla proposta di un atto generale, sull'esonero del sindaco, per ottenere il parere preliminare dei cittadini in merito al cambiamento del territorio della Città, come pure su altre questioni stabilite dalla legge.

In conformità alla legge e al presente Statuto, l'indizione del referendum può essere proposta da almeno 1/3 dei membri del Consiglio municipale, dal sindaco, dal 20% del numero totale di elettori della città e dalla maggioranza dei comitati locali del territorio della città.

Se l'indizione del referendum è stata proposta da almeno un terzo dei membri del Consiglio municipale, dal sindaco o dalla maggioranza dei comitati locali, il Consiglio municipale ha il dovere di esprimersi sulla proposta presentata.

Nel caso in cui accettasse la proposta, il Consiglio municipale ha l'obbligo di decidere sull'indizione del referendum entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.

La delibera sull'indizione del referendum viene emanata con maggioranza dei voti di tutti i consiglieri del Consiglio municipale.“

Articolo 20

L'articolo 94 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 94

Se l'indizione del referendum fosse stata proposta dal 20% del numero totale degli elettori della città di Rovinj-Rovigno, il Consiglio municipale recapiterà la proposta ricevuta all'organismo centrale dell'amministrazione statale entro il termine di 8 (otto) giorni dal ricevimento della proposta.

Dopo che l'organismo preposto dell'amministrazione statale avrà accertato la regolarità della proposta, il Consiglio municipale emanerà la delibera sull'indizione del referendum entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta.“

Articolo 21

L'articolo 95 viene modificato e diventa del seguente tenore:

„Articolo 95

Il Consiglio municipale può indire un referendum consultivo sulle questioni della propria sfera di attività.

La delibera emanata con referendum consultivo non è vincolante.“

Articolo 22

Il Comitato per lo Statuto, il regolamento di procedura e le prescrizioni ha l'incarico di redigere il testo emendato dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno.

Articolo 23

La presente Delibera statutaria di Modifiche e integrazioni allo Statuto della Città di Rovinj-Rovigno entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, eccetto gli articoli 4, 12, 13, 15, 16, 18 e 20 che entrano in vigore il giorno dell'entrata in vigore della Delibera sull'indizione delle prime prossime elezioni generali e ordinarie dei membri degli organismi rappresentativi delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale), nonché del sindaco.

Klasa/Classe: 023-01/13-01/18
Urbroj/Numprot: 2171-01-01-13-2
Rovinj-Rovigno, 21 marzo 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 54 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale", nn. 33/01, 60/01-interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11 e 144/12), dell'articolo 139 della Legge sulle elezioni amministrative ("Gazzetta ufficiale", n. 144/12) e della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 4/09), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 marzo 2013, ha emanato le seguenti

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO

Articolo 1

Nel Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 9/10-testo emendato), l'articolo 4 cambia e diventa del seguente tenore:

"Articolo 4

La seduta costitutiva del Consiglio municipale viene convocata dal capo dell'organismo centrale dell'amministrazione statale preposto agli affari dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) oppure dalla persona da esso autorizzata.

La prima seduta (costitutiva) del Consiglio municipale viene convocata entro il termine di 30 giorni dal giorno della pubblicazione dei risultati definitivi delle elezioni.

Qualora il Consiglio municipale non venisse costituito alla seduta di cui al comma 2 del presente articolo, il convocatore autorizzato convocherà una nuova seduta costitutiva entro il termine di 30 giorni dal giorno in cui la precedente seduta doveva aver luogo. Se il Consiglio municipale non venisse costituito nemmeno durante tale seduta, il convocatore autorizzato convocherà una nuova seduta costitutiva nel successivo termine di 30 giorni.

Fino alla nomina del presidente la seduta costitutiva viene presieduta dal primo membro eletto dalle liste di candidatura che ha ricevuto il maggior numero di voti (presidente provvisorio di seduta). Qualora più liste avessero ottenuto lo stesso maggior numero di voti, la seduta costitutiva sarà presieduta dal primo candidato eletto dalla lista che ha avuto il numero ordinale più piccolo sulla scheda elettorale.

Fino alla nomina del presidente del Consiglio, il presidente provvisorio di seduta ha tutti i diritti e doveri di presidente del Consiglio per quanto riguarda la presidenza dei lavori.

Alla seduta costitutiva del Consiglio dev'essere presente la maggioranza dei membri del Consiglio."

Articolo 2

Cambia l'articolo 22 del Regolamento che diventa del seguente tenore:

"Articolo 22

Il consigliere non può essere perseguito penalmente né essere responsabile in qualsiasi altro modo per le votazioni, le dichiarazioni oppure per i pareri e le posizioni espresse alle sedute del Consiglio municipale, qualora ciò non fosse prescritto espressamente da una legge speciale."

Articolo 3

Nell'articolo 71 comma 2 del Regolamento dopo le parole "Regolamento del Consiglio municipale," vanno aggiunte le parole "Delibera sull'indizione del referendum,".

Articolo 4

Dopo l'articolo 72 del Regolamento va aggiunto l'articolo 72a del seguente tenore:

"Articolo 72a

Conformemente alla Legge, se il bilancio per il successivo anno finanziario non può essere emanato prima dell'inizio dell'anno per il quale viene emanato, viene effettuato il finanziamento provvisorio per un periodo di massimo 3 mesi.

La Delibera sul finanziamento provvisorio viene emanata dal Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno in conformità alla legge e al proprio regolamento.

Oltre al sindaco, il proponente della delibera sul finanziamento provvisorio può essere il presidente del Consiglio municipale, previo consenso del Comitato per l'economia, le finanze e il bilancio.

La delibera sul finanziamento provvisorio va recapitata al Ministero delle finanze entro il termine di 15 giorni dall'emanazione."

Articolo 5

L'articolo 105 del Regolamento cambia e diventa del seguente tenore:

"Articolo 105

La seduta del Consiglio municipale viene convocata dal presidente del Consiglio su propria iniziativa, in base al programma di lavoro, su richiesta di un terzo dei membri del Consiglio oppure su richiesta del sindaco.

Il presidente del Consiglio ha l'obbligo di convocare la seduta del Consiglio su richiesta motivata di almeno un terzo dei membri del Consiglio entro il termine di quindici (15) giorni dal giorno della ricevuta della richiesta.

Qualora il presidente del Consiglio non convocasse la seduta entro il termine di cui al comma 2 del presente articolo, la seduta verrà convocata dal sindaco entro il termine di otto (8) giorni.

Allo scadere del termine di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, la seduta può essere convocata, su richiesta motivata di almeno 1/3 dei membri del Consiglio municipale, dal capo dell'organismo centrale preposto dell'amministrazione statale.

La seduta del Consiglio municipale convocata conformemente alle disposizioni 2, 3 e 4 del presente articolo deve avere luogo entro il termine di 15 giorni dal giorno della convocazione.

La seduta convocata contrariamente alle disposizioni del presente articolo, viene ritenuta illegale e gli atti emanati nulli."

Articolo 6

Dopo l'articolo 127 del Regolamento va aggiunto il nuovo articolo 127a del seguente tenore:

"Articolo 127a

Il presidente del Consiglio municipale ha l'obbligo di recapitare lo statuto, il regolamento, il bilancio o altro atto generale al capo dell'ufficio dell'amministrazione statale nella regione unitamente all'estratto dal verbale che si riferisce al procedimento di emanazione dell'atto generale prescritto dallo statuto e dal regolamento, entro il termine di 15 giorni dal giorno dell'emanazione dell'atto generale.

Il presidente del Consiglio municipale ha l'obbligo, senza rinvii, di recapitare al sindaco gli atti di cui al comma 2 del presente articolo."

Articolo 7

Le presenti Modifiche e integrazioni al Regolamento entrano in vigore e vanno applicate a partire dal giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 023-01/13-01/24
Numprot: 2171-01-01-13-2
Rovinj-Rovigno, 21 marzo 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 78 della Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia ("Gazzetta ufficiale", nn. 76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12), dell'articolo 157 del GUP della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 7a/06, 03/08, 2/13) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 4/09), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 marzo 2013, ha emanato la

DELIBERA

sulla stesura del Piano d'assetto dettagliato del porto meridionale di Santa Caterina a Rovinj-Rovigno

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

La Delibera sulla stesura del Piano d'assetto dettagliato del porto meridionale di Santa Caterina a Rovinj-Rovigno (di seguito nel testo: Piano) si basa sul Programma per la stesura di questo Piano, che è stato redatto dalla ditta URBING s.r.l. di Zagabria, in collaborazione con l'Autorità portuale di Rovigno e la Sezione per l'assetto territoriale e la tutela dell'ambiente della Città di Rovinj-Rovigno, è stato approvato dal Sindaco il 07 marzo 2012, Classe: 350-05/10-01/26, Numprot: 2171-01-05-01-12-12, e si basa sulla Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia („Gazzetta ufficiale“, nn. 76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12) – di seguito nel testo: "Legge".

Articolo 2

Con la Delibera sulla stesura si stabilisce il fondamento di legge per l'elaborazione, l'estensione del piano territoriale, la stima della situazione nella zona, gli obiettivi e i punti di partenza programmatici del piano, le modalità di ottenimento dei decreti specializzati, il tipo e la modalità di ottenimento degli elaborati geodetici, l'elenco degli organismi e delle persone designate in base a prescrizioni speciali che hanno il compito di presentare le richieste per la stesura del piano territoriale nel proprio settore e altri partecipanti che parteciperanno alla stesura del piano territoriale, i termini per la stesura del piano e le fonti di finanziamento del piano territoriale.

FONDAMENTO DI LEGGE

Articolo 3

Il fondamento per l'emanazione della presente Delibera è l'articolo 78 della Legge; gli articoli 152, 153 e 154 delle Disposizioni per l'attuazione del Piano urbanistico generale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 7a/06, 3/08, 2/13) (di seguito nel testo: GUP).

ESTENSIONE DEL PIANO TERRITORIALE

Articolo 4

L'estensione del Piano, in linea di principio, è stabilita dal GUP della Città di Rovinj-Rovigno sulla rappresentazione cartografica 4. CONDIZIONI PER L'UTILIZZO, LA SISTEMAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE, 4.2. Zone nelle quali vengono applicate le misure speciali di sistemazione e tutela.

I confini delle zone comprese nel Piano sono stabiliti su apposito supporto geodetico, il che è rappresentato sul quadro cartografico che è parte integrante della presente Delibera.

Il Piano comprende un'area di circa 30,0 ettari, dei quali la superficie dello spazio di mare del porto meridionale ammonta a circa 26.8 ha.

STIMA DELLA SITUAZIONE NELLE ZONE COMPRESSE NEL PIANO

Articolo 5

Dalla parte meridionale del nucleo storico-culturale si è sviluppato in origine il porto peschereccio, commerciale e passeggeri, chiamato "Andana", con una profondità media di 6 m. Verso oriente il bacino portuale si allarga alle baie "Squeri", Val de Laco e "Sabionera" e, unitamente all'ACI marina, costituisce l'ampio spazio di mare antistante il porto cittadino meridionale, che chiamiamo "porto di Santa Caterina".

Tale spazio nella parte nord-occidentale è demarcato dal "Molo grande" fino alla riva settentrionale dell'isola di Santa Caterina, nella zona della "Scaletta", mentre nella parte meridionale si chiude tra la punta del frangiflutti dell'ACI marina e la riva meridionale più vicina dell'isola di Santa Caterina, che costituisce l'elemento principale di protezione. Detti elementi offrono un'importante, ma insufficiente, protezione alle imbarcazioni e a parti dell'edilizia costiera entro il bacino portuale descritto. Dall'esperienza si sa, e l'analisi del vento e del moto ondoso lo conferma, che il porto cittadino meridionale di Rovigno è molto insicuro a causa dell'impeto dei forti venti provenienti dal III quadrante (sud-ovest) ossia dal IV quadrante (ovest-nord-ovest). Dalle altre direzioni il porto è protetto in modo ottimale.

Il "Molo grande" si utilizza come valico di frontiera marittimo, mentre i pescherecci vengono ormeggiati dalla parte orientale del frangiflutti.

Le imbarcazioni della popolazione locale vengono ormeggiati in due file lungo un centinaio di metri della riva dalla radice del frangiflutti verso oriente. La profondità in tale zona ammonta a circa 2 m. La riva è interrotta da un lungo molo di sasso (60 m) sul quale si trova il lampione portuale spento. Nei mesi estivi il molo viene utilizzato per accogliere le imbarcazioni e le navi da turismo che mantengono le linee locali. Le profondità del mare attorno al molo s'aggirano dai 2,5 ai 3,5 m.

Nella continuazione della costa operativa, dopo il molo di sasso, che chiude una parte del porto roviginese, sono ormeggiate, in cinque-sei file, le imbarcazioni della popolazione del posto. La parte centrale orientale del porto da Ponta Uostro fino allo squero non è adatta agli ormeggi delle imbarcazioni lungo la riva a causa della bassa profondità lungo la medesima. In questa zona le imbarcazioni sono ormeggiate nel mezzo della baia.

OBIETTIVI E PUNTI DI PARTENZA PROGRAMMATICI DEL PIANO

Articolo 6

L'obiettivo principale del Piano nella zona dell'intervento, conformemente alla Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia, è quello di stabilire:

- la suddivisione della zona in unità territoriali particolari, nonché delle zone e del concetto di rinnovamento urbano,
- i cambiamenti basilari delle aree e il quadro delle superfici di finalità pubblica,
- la base dell'infrastruttura stradale, comunale e di altro tipo,
- le misure per la tutela dell'ambiente, la salvaguardia dei valori naturali e culturali,
- la sistemazione delle aree verdi, dei parchi e delle zone ricreative,
- le condizioni di sistemazione e utilizzo delle aree e delle costruzioni,
- gli interventi nel territorio inerenti la tutela da calamità naturali e da altre sciagure e creare così i presupposti per il rilascio degli atti per la costruzione delle strutture pianificate e realizzare così tutta la zona.

Gli obiettivi speciali che devono essere realizzati con la stesura del DPU sono:

- Prescrivere le modalità di tutela e sistemazione delle costruzioni costiere del vecchio porto cittadino,
- Nuova regolazione dello spazio di mare del porto meridionale con rispettivi contenuti di terraferma,
 - o tutela dello spazio di mare in base al modello di prova,
 - o il frangiflutti con le sue dimensioni e forme non deve differenziarsi sostanzialmente dalle costruzioni costiere esistenti (aspetto del bacino rispetto al nucleo storico cittadino e all'isola di Santa Caterina),
 - o la correzione della linea costiera della parte meridionale dello spazio di mare al fine di migliorare le capacità ricettive degli ormeggi comunali e commerciali,
 - o scegliere la protezione e i tipi di costruzione dei frangiflutti che rendano possibile la circolazione del mare in quel tratto,
 - o scegliere i frangiflutti che impediranno il riflesso dell'energia delle onde,
 - o gli ormeggi comunali,
 - o gli ormeggi commerciali.

Articolo 7

I punti di partenza programmatici del Piano sono stabiliti dal GUP. Prima di tutto, ciò si riferisce alla costruzione del frangiflutti settentrionale e di quello meridionale per protezione da onde esterne, come pure alla costruzione di un porto per gli ormeggi comunali e per la flotta peschereccia nella zona da Punta Uostro fino allo squero per un maggior numero di ormeggi più sicuri, soprattutto per le imbarcazioni della popolazione locale.

Considerato che il porto per gli ormeggi comunali viene regolato in modo tale da riempire il fondale marino fino ad una profondità di 1,5 metri, si ottiene una nuova riva di rilevanti dimensioni che con il DPU bisogna destinare e sistemare in modo che diventi un nuovo spazio pubblico cittadino.

Nell'ambito del DPU distinguiamo diverse zone di intervento, sia entro lo spazio di mare sia sulla terraferma del Porto meridionale entro i quali è necessario redigere, con il Piano d'assetto dettagliato, le risoluzioni che soddisferanno i seguenti punti di partenza programmatici:

INTERVENTI NELLO SPAZIO DI MARE DEL PORTO MERIDIONALE

Zona dello spazio di mare nella baia di Andana

- Riorganizzazione delle modalità esistenti di ormeggio dei pescherecci e delle imbarcazioni della popolazione locale in seguito al trasferimento di gran parte di tali ormeggi nella baia di Val de Laco – Sabionera.
- Quale elemento di salvaguardia del paesaggio culturale si propone la direttrice con la quale si stabilisce l'ormeggio in Andana nel modo tradizionale e precisamente delle imbarcazioni tradizionali locali (fino a 200 imbarcazioni).

Zona dello spazio di mare nella baia di Val de Laco – Sabionera

- Costruzione della banchina Rovigno come porto comunale della capacità fino a 400 ormeggi in mare, prima di tutto delle imbarcazioni della popolazione locale.
- Sistemazione di una parte dello spazio di mare del porto sportivo accanto al club velico "Maestral" e del porto vicino allo squero.

Costruzione di frangiflutti sull'isola di Santa Caterina

- Costruzione del frangiflutti settentrionale nella prima fase di sistemazione del porto.
- Costruzione del frangiflutti meridionale.

Altre finalità dell'area marina del porto meridionale

- Il corridoio navigabile entro il porto meridionale con spazio di manovra per le imbarcazioni (stabilire gli spazi dove si rende possibile scavare il fondale marino con dragaggio onde ampliare la via navigabile entro il porto).
- Zone di ricreazione in mare (stabilire le linee guida per la sistemazione delle spiagge).

INTERVENTI SULLA TERRAFERMA DEL PORTO MERIDIONALE

Zona di terraferma nella baia di Andana

- Mantenere la sistemazione esistente con il sanamento delle parti danneggiate della riva.
- Sondare l'utilizzo esistente della riva per il parcheggio – includere detta zona nella risoluzione integrale del traffico.

Zona di terraferma nella baia di Val de Laco – Sabionera

- Sistemare e formare un nuovo spazio pubblico cittadino.
- Zona dello squero tradizionale – museo (stabilire le linee guida per la sistemazione della zona che renderebbe possibile la presentazione della costruzione tradizionale di imbarcazioni).

ELENCO DEGLI ELABORATI PROFESSIONALI NECESSARI PER LA STESURA DEL PIANO

Articolo 8

Per la zona dell'intervento di questo Piano è stata attuata la procedura di stima dell'impatto sull'ambiente, per la quale è stato rilasciato il Decreto del Ministero della tutela dell'ambiente, dell'assetto territoriale e dell'edilizia, Classe: UP/I-351-03/08-02/10, Numprot: 531-14-1-2-10-09-18 del 05 novembre 2009. Lo studio d'impatto sull'ambiente relativo all'ampliamento e alla sistemazione del Porto cittadino meridionale di Rovigno è stato redatto dalla ditta Abaka s.r.l.

Per la zona più ampia compresa nel DPU è stato redatto l'elaborato della Sovrintendenza alle antichità per la zona del porto meridionale di Santa Caterina di Rovigno. L'elaborato è stato redatto dall'architetto autorizzato m.sc. Jadranka Drempetić, numero: 09/2012 ed è stato approvato dalla Sovrintendenza alle antichità di Pola. Inoltre, l'architetto autorizzato m.sc. Jadranka Drempetić ha redatto pure lo Studio delle visibilità e degli interventi pianificati per la zona del Porto meridionale di Santa Caterina di Rovigno (numero di elaborato: 15/2012).

E' necessario redigere anche l'elaborato della Sovrintendenza alle antichità in merito alla situazione delle località archeologiche e alla mappa dei ritrovamenti archeologici con un quadro dettagliato del fondale marino e della terraferma nella zona compresa nel piano, nonché le risoluzioni di massima dell'intervento che si riferiscono alla nuova linea costiera.

MODALITÀ DI OTTENIMENTO DELLE SOLUZIONI PROFESSIONALI**Articolo 9**

La soluzione pianificata del DPU porto meridionale di Santa Caterina di Rovinj-Rovigno verrà redatta da un progettista specializzato che verrà scelto in conformità alla Legge sul pubblico acquisto (GU, n. 90/11).

TIPO E MODALITÀ DI OTTENIMENTO DEI PIANI CATASTALI E DI ADEGUATI ELABORATI GEODETICI**Articolo 10**

Conformemente alla Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia è necessario redigere il piano topografico-catastale in scala 1:1000. Qualora si manifestasse la necessità di effettuare un'elaborazione dettagliata è possibile redigere parti del Piano in scala 1:500.

Il supporto per la stesura del Piano sarà l'elaborato geodetico speciale per le esigenze di progettazione del porto meridionale della città di Rovigno in scala 1:500, redatto dalla ditta ITB s.r.l. di Medolino, numero di elaborato: A-70/10 e autenticato dalla Direzione geodetica statale, Ufficio territoriale per il catasto Pisino – Sezione di Rovigno.

ELENCO DEGLI ORGANISMI E DELLE PERSONE STABILITE IN BASE A PRESCRIZIONI SPECIALI, CHE PRESENTANO LE RICHIESTE DI STESURA DEL PIANO TERRITORIALE NELLA PROPRIA SFERA D'ATTIVITÀ, NONCHÉ DI ALTRI CHE PARTECIPERANNO ALLA STESURA DEL PIANO TERRITORIALE**Articolo 11**

Gli organismi e le persone che per le esigenze di stesura del piano in oggetto presentano le proprie richieste preliminari, e danno i propri pareri nel corso del procedimento di stesura e approvazione del piano sono:

- Ministero dell'assetto territoriale e dell'edilizia, Zagabria, Via Repubblica d'Austria 20,
- Ministero della cultura, Direzione per la tutela dei beni culturali, Sovrintendenza alle antichità di Pola, Via Città di Graz 2, Pola
- Ministero dell'agricoltura, Direzione per l'economia idrica, Via Città di Vukovar 220, Zagabria,
- "Hrvatske vode" ("Acque croate"), Ufficio per l'economia idrica per i bacini idrici dell'Adriatico settentrionale con sede a Fiume, Via Đuro Šporer 3, 51000 Fiume,
- Ministero del mare, del traffico e delle infrastrutture, Capitaneria di porto Pola, Riva 18, 52100 Pola,
- Regione Istriana, Istituto per l'assetto territoriale, 52100 Pola, S. Teodoro 2,
- Acquedotto istriano s.r.l., San Giovanni 8, Pinguente 52420,
- Ufficio dell'amministrazione statale, Servizio per l'economia, Sezione di Rovigno, Ispettorato sanitario,
- MAI, Questura Istriana, Settore per gli affari amministrativi, ispettivi e della protezione civile Pola, Piazza della Repubblica 1, Pola,
- Autorità portuale Rovigno, Riva Aldo Rismondo 18, 52210 Rovigno,
- HEP- Operatore del sistema di distribuzione s.r.l., D.P. Elektroistra Pola, Reparto di Rovigno, Rovigno, circonvallazione f.lli Lorenzetto sn,
- Acquedotto istriano s.r.l. Pinguente, U.L. Rovigno, Rovigno, Via Stjepan Radić 7,
- "Hrvatske vode" ("Acque croate"), Ufficio per l'economia idrica per i bacini idrici della regione litoraneo-montana, Via Đuro Šporer 3, 51000 Fiume,
- Agenzia croata per le telecomunicazioni, Via Jurišić 13, c.p. 162, 1002 Zagabria,
- Ufficio territoriale per la tutela e il salvataggio Pisino/Pola, Via M.B. Rašan 7, Pisino,
- Servizio comunale Rovigno s.r.l., Piazza del Laco 1, Rovigno,
- Organismi amministrativi della Città di Rovigno.

Qualora, in base alla Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia o ad altra legge oppure atto sublegale, nel corso della stesura e dell'emanazione del Piano si manifestasse la necessità di altre richieste oppure condizioni speciali, si riterranno conformi al presente articolo della Delibera con apposita motivazione.

TERMINE PER LA STESURA DEL PIANO TERRITORIALE, OSSIA DI SUE SINGOLE FASI, E TERMINE PER PREPARARE LE RICHIESTE PER LA STESURA DEL PIANO TERRITORIALE**Articolo 12**

Termini per la stesura del Piano a fasi:

- Dibattito preliminare in merito alla concezione del Piano: 30 giorni dal giorno della sottoscrizione del contratto di stesura.
- Relazione sul dibattito preliminare, Bozza di proposta e definizione della proposta di Piano per il dibattito pubblico: 30 giorni dal dibattito preliminare attuato (o ripetuto).

- Inizio del dibattito pubblico: 10 giorni dalla definizione della proposta di Piano.
- Dibattito pubblico: 30 giorni.
- Relazione sul dibattito pubblico e stesura della Bozza di proposta definitiva: 30 giorni dal termine del dibattito pubblico.
- Rilascio del parere sulla conformazione alle richieste: 30 giorni dal giorno della ricevuta delle richieste.
- Definizione della proposta definitiva del Piano: 15 giorni dalla ricevuta dell'ultimo parere.
- Ottenimento del consenso del Ministero: 60 giorni.
- Emanazione del Piano – Consiglio municipale: 15 giorni dalla ricevuta dei consensi prescritti dalla Legge oppure allo scadere dei termini prescritti dalla Legge. Il termine complessivo per la stesura è di 250 giorni.

Qualora per ragioni obiettive si giungesse ad uno spostamento dei termini, questi verranno spostati ma non cambierà la durata delle singole fasi, il che si riterrà conforme al presente articolo della Delibera con apposita motivazione. Con il medesimo non si possono cambiare i termini stabiliti dalla Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia.

DIVIETO E PERIODO DI DURATA DEL DIVIETO DI RILASCIO DEGLI ATTI CON I QUALI SI PERMETTONO INTERVENTI NELLA ZONA, OSSIA LA COSTRUZIONE, DURANTE LA STESURA E L'EMANAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE

Articolo 13

Fino all'emanazione del piano non viene stabilito il divieto di rilascio degli atti legati all'edilizia.

FONTI DI FINANZIAMENTO RELATIVI ALLA STESURA DEL PIANO TERRITORIALE

Articolo 14

I mezzi per il finanziamento della stesura di questo Piano sono assicurati nel Bilancio della Città di Rovigno (progetto: ADRIMOB – programma IPA Collaborazione transfrontaliera adriatica 2007-2013).

DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Articolo 15

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 350-05/13-01/14
Numprot: 2171-01-01-13-2
Rovinj-Rovigno, 21 marzo 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

In conformità all'articolo 47 della Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia ("Gazzetta ufficiale, nn. 76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12), all'articolo 4 del Regolamento sul contenuto e gli indici ambientali obbligatori della Relazione sulla situazione nel territorio ("Gazzetta ufficiale, n. 117/12) e all'articolo 67 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" n. 4/09), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 marzo 2013, ha emanato la

R E L A Z I O N E

sulla situazione nell'ambiente della Città di Rovinj-Rovigno per il periodo 2007 – 2012

PUNTI DI PARTENZA

Base e scopo dell'elaborazione della Relazione

La Relazione quadriennale sullo stato nell'ambiente è il documento principale per seguire la situazione nell'ambiente che, in base alla Legge sull'asestamento ambientale e l'edificazione, contiene:

- l'analisi della situazione e le tendenze dello sviluppo ambientale in base agli indici ambientali obbligatori nell'ambiente,
- l'analisi dell'applicazione dei documenti di assestamento ambientale e degli altri documenti
- la valutazione della situazione e le proposte per l'incentivazione dello sviluppo ambientale con il piano delle attività e la proposta degli indici ambientali per il periodo successivo.

Il quadro e la valutazione della situazione nell'ambiente si basa sui dati che risultano dal censimento della cittadinanza, base di partenza per prendere in osservazione e valutare la situazione esistente e l'esistente destinazione e uso dell'ambiente.

Questa Relazione è stata redatta in base alla situazione esistente nel mese di ottobre 2012, per cui è stato possibile includervi anche i risultati preliminari del Censimento della cittadinanza della RC del 2011 (pubblicato nel mese di giugno 2011), i dati delle Modifiche ed integrazioni del Piano regolatore della Città di Rovinj-Rovigno (emanate nel mese di luglio 2012) e i dati della porposta delle Modifiche ed integrazioni del Piano urbanistico generale della Città di Rovinj-Rovigno (dibattito pubblico svoltosi nei mesi di settembre-ottobre 2012).

Impostazione legislativo-istituzionale

L'elaborazione della Relazione e il suo contenuto essenziale sono prescritti dall'art. 47 della Legge sull'assestamento ambientale e l'edificazione ("Gazz.uff. – NN", nr. 76/07, 38/09, 55/11, 90/11 e 50/12), mentre il contenuto dettagliato e gli indici ambientali fondamentali sono prescritti dal Regolamento sul contenuto e gli indici ambientali obbligatori della Relazione sulla situazione nell'ambiente ("Gazz.uff. – NN", nr. 117/12) emanato nel mese di ottobre 2012, quando ha cessato di essere in vigore il Regolamento sul contenuto e gli indici ambientali obbligatori della Relazione sulla situazione nell'ambiente ("Gazz.uff. – NN", nr. 114/10 e 141/10).

La Relazione sulla situazione nell'ambiente viene esaminata ed approvata dal Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno.

Fondamentali caratteristiche ambientali della Città di Rovinj-Rovigno

L'ambiente della Città di Rovinj-Rovigno ovvero del Rovignese è situato nella parte centrale della costa occidentale dell'Istria. Si estende lungo la costa a nord-ovest – sud-est per la lunghezza di 14 km, e verso l'entroterra, in direzione ovest-est per 10 km. È parte integrante della cosiddetta "Istria rossa" dove si scambiano terra rossa fertile e pietraie calcaree. Nel rilievo lievemente frastagliato si distinguono colli calcarei e forme isolate di coni carsici. Le quote più alte (208,5 m) e in genere il rilievo più significativo si trova nella zona del Canal di Leme che contrassegna il naturale confine settentrionale del Rovignese. La zona costiera è bassa con molteplici baie e punte, isole, isolotti, scogli e rocce, spiagge e costa rocciosa. Lungo la costa il mare è basso e il fondale roccioso. Lungo il litorale ci sono due aree paludose, Palu' (maggiore) a meridione e Saline a settentrione della Città. La lunghezza della costa sulla terraferma, gli isolotti, gli scogli e le rocce superano i 51,15 km, con un coefficiente di frastagliamento superiore a 2,0. La zona ha il V grado di MCS sismico o della massima intensità di terremoto registrata. La disposizione demografica e l'uso dell'ambiente sono più intensi nell'area costiera con innumerevoli tracce di presenza dell'uomo dalla preistoria ai giorni nostri.

La Città di Rovinj-Rovigno nell'ambito dell'assestamento ambientale della Regione istriana

La Città di Rovinj-Rovigno è parte della Regione istriana. Con la superficie di 77,71 km² e 14.367 abitanti, in base al censimento del 2011, Rovinj-Rovigno per superficie è al sedicesimo posto e al terzo posto per numero di abitanti fra le unità d'autogoverno locale nella Regione. Confina con Orsera, San Lorenzo, Canfanaro e Valle.

Nei documenti di sviluppo della Regione istriana (Piano regolatore, Piano operativo regionale, Strategia regionale di sviluppo, Piano master dello sviluppo del turismo, Programma di edificazione dell'infrastruttura peschereccia, Programma di sviluppo delle zone adibite all'economia a lungo termine), Rovinj-Rovigno è presente come:

- parte dell'entità regionale del cosiddetto litorale istriano, la parte più sviluppate e ambientalmente più sensibile della Regione, in cui l'abitato di Rovinj-Rovigno ha lo stato di un centro regionale minore e l'abitato di Villa di Rovigno lo stato di abitato maggiore di secondo livello,
- una delle unità d'autogoverno locale più sviluppate della Regione, per reddito pro capite (II posto), per istruzione della cittadinanza (VI posto) e per densità demografica (II posto, sede di alcune delle maggiori ditte economiche della Regione (Adris grup d.d./S.p.A./S.p.A., FTR-TDR d.o.o./S.r.l./S.r.l., MAISTRA d.d./S.p.A./S.p.A., ecc.), e parte dell'asse di sviluppo strategico Rovigno-Canfanaro_Gimino,
- ubicazione degli impianti infrastrutturali e dei contenuti economici d'interesse per lo Stato e la Regione: strada statale D303, strade regionali Ž5095, Ž5096, Ž5105 e Ž5175, i marina esistenti e quelli pianificati, il porto regionale aperto alla navigazione pubblica con il valico di frontiera marittimo stagionale, la ferrovia in piano, il decollo aereo potenziale „San Marco“, i cavi magistrali delle telecomunicazioni, i tralicci delle antenne a se stanti, il gasdotto magistrale con la stazione di misura e riduzione, il sistema di scarico e il depuratore dei liquami superiore a 25.000 ES, il sistema d'erogazione idrica, il sistema di distribuzione dell'energia elettrica con ST di 110/20 kV, la stazione di transito alla discarica sanitaria di Laco Vidotto, il mercato all'ingrosso di prodotti agricoli a Lamanova, il bacino di estrazione delle materie prime minerali alla Cava di Spanidigo, la zona adibita all'economia Gripoli-Spine',
- il più importante porto di sbarco del pesce e degli altri organismi marini nella Regione istriana, centro regionale per la lavorazione del pesce e luogo prospettivo come base di pescherecci,
- uno dei due più grandi centri turistici (assieme a Parenzo) nella Regione, con capacità ricettive pianificate pari a 24.000-30.000 posti letto, senza la sistemazione in case private e le conduzioni economiche familiari, e parte del futuro cluster turistico a Rovigno (Rovigno, Canfanaro, Valle),
- sede di istituzioni culturali, scientifiche e istruttive d'importanza per la Regione: ginnasio, Centro di ricerche storiche, Centro di ricerche marine – Istituto Ruđer Bošković (uno dei portatori del sistema per seguire la situazione dell'ambiente della Regione),
- sito potenziale per il campo da golf „San Marco“, e area di centri sportivo-ricreativi polivalenti più ampi di 2 ha (Valbruna, Monvi'-Cuvi),
- sede di istituzioni di tutela sanitaria e previdenza sociale d'importanza per la Regione: Ospedale per l'ortopedia e la riabilitazione "Prim. dr. Martin Horvat", Casa della salute, Succursale dell'Istituto per la sanità pubblica, Casa per anziani e disabili „Domenico Pergolis“.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SUZIAZIONE, DELL'ATTUAZIONE E DELLE TENDENZE NELLO SVILUPPO AMBIENTALE

STRUTTURA AMBIENTALE DELL'USO E DELLA DESTINAZIONE DELLE AREE NELLA CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO

Le peculiarità della struttura ambientale d'uso e destinazione delle aree nella Città di Rovinj-Rovigno sono:

- i territori fabbricabili sono concentrati prevalentemente nell'area costiera protetta (su circa il 38 % del territorio fabbricabile complessivo della Città c'è circa il 73% del territorio fabbricabile complessivo),
- due territori fabbricabili degli abitati di Rovinj-Rovigno (949,03 ha) e Villa di Rovigno (107,70 ha), con prevalenza preponderante dell'abitato di Rovinj-Rovigno (circa l' 88% del territorio fabbricabile complessivo degli abitati e il 90% degli abitanti),
- la parte maggiore (22) delle parti dislocate del territorio fabbricabile in seno all'abitato statistico di Rovinj-Rovigno è rappresentata dalle cosiddette stanzie, (complessivamente 22,13 ha),
- le maggiori superfici non edificabili all'interno del territorio fabbricabile dell'abitato di Rovinj-Rovigno (area compresa dal PUG della Città di Rovinj-Rovigno) sono i parchi boschivi protetti esistenti e pianificati (178,46 ha),
- le zone adibite alla produzione e agli affari non sono ritenuti territori fabbricabili dislocati, ma sono situati all'interno del territorio fabbricabile degli abitati di Rovinj-Rovigno e Villa di Rovigno (140,36 ha nell'ambito dell'area compresa dal PUG della Città di Rovinj-Rovigno e 13,12 ha nell'ambito dell'area compresa dal PUA di Villa di Rovigno),
- quattro sono le grandi zone alberghiero-turistiche dislocate lungo la costa (della superficie singola da 50 fino a 128 ha, per la superficie complessiva di 337 ha),
- il modello di tipo a mosaico delle aree boschive e agricole esterne al territorio fabbricabile comprendono alcune zone in cui c'è una certa concentrazione di fabbricati costruiti fuori dal piano di varia destinazione e standard edilizio.

SISTEMA DEGLI ABITATI

In base al censimento della cittadinanza del 2011 sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno vivono 14.367 abitanti in due abitati statistici: Rovinj-Rovigno e Villa di Rovigno. Rispetto al censimento del 2001 si tratta dell'aumento di 133 abitanti o di circa l' 1%.

L'abitato di Villa di Rovigno è situato nell'entroterra di Rovigno, lungo la strada statale D303 Rovigno-nodo di Canfanaro. È composto da alcuni borghi storici (nella parte settentrionale: Vičani, Radovani, Duranka e Rudelići, nella parte centrale: Logo, Jadmi, Piriti, Lajkovi, Babići, Markovi, Brdo, Lakuverča, Placa, Bilice, Morovi, Studinj, Matulini, Pudarica e nella parte sud-orientale: Velebić e Krpulini), collegati fra loro dalle nuove costruzioni Sul territorio di Villa di Rovigno, secondo il censimento del 2011 vivono 1200 persone in 448 nuclei familiari. Le unità abitative sono 683, di cui 566 (83%) rappresentano alloggi per l'abitazione fissa.

L'abitato di Rovinj-Rovigno consiste nell'agglomerato urbano con il centro storico sulla penisola e in una serie di zone abitate dislocate del territorio fabbricabile, disposte prevalentemente nella parte sud-orientale dell'area costiera della Città, lungo la strada regionale Ž5906 Rovigno-Valle: il borgo di Cocalletto, e singoli fabbricati, le cosiddette stanzie: San Marco, Bašić, Garzotto, Quarantotto, Sponza-Vantaso, Sarizol (presso la vecchia scuola), Angelini, Sarizol (Fabriš), Stagnera, Montero, Milić, Moncarpa (Zlatić), Orbanic-Galafia, Monkodogno, Cocalletto, Val Moneda, Spanidigo (Buršić), Rojnić, San Nicoló, Spanidigo (presso la cava), Cafolla, Gatti. Sull'ampio territorio fra la città e le stanzie c'è un numero maggiore di fabbricati preesistenti e abusivi edificati fuori dal territorio fabbricabile, dai fabbricati per l'agricoltura e l'abitazione ad impianti per l'alberghiera e il turismo.

In base al censimento del 2011 sul territorio di Rovigno vivono 12.913 persone in 5046 nuclei familiari. Le unità abitative sono 8221, di cui 5473 (67%) per la dimora fissa.

Il prezzo medio degli immobili nel 2011 è stato pari a 2.224 EUR/m² per gli appartamenti, 2.039 EUR/m² per le case, 2942 EUR/m² per gli ambienti d'affari, 305 EUR/m² per le aree fabbricabili e 29 EUR/m² per le aree agricole.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

L'economia della Città di Rovinj-Rovigno è al secondo posto fra le città della Croazia per gli utili netti realizzati: 873 milioni di kune nel 2010. (Agenzia finanziaria - FINA)

Si è guadagnata tale posizione soprattutto grazie ai risultati conseguiti dalle due ditte maggiori: la Adris grup d.d./S.p.A./S.p.A e la FTR-TDR d.o.o./S.r.l./S.r.l. Se ai tali risultati si aggiungono quelli conseguiti dalle ditte MAISTRA d.d./S.p.A./S.p.A, ISTRAGRAFIKA d.d./S.p.A./S.p.A., EUROTRADE d.o.o./S.r.l./S.r.l., VALALTA d.o.o./S.r.l./S.r.l., e MIRNA d.d./S.p.A./S.p.A., con oltre 2500 dipendenti, si può concludere che nell'economia della Città di Rovinj-Rovigno dominano le ditte grandi e medie. Oltre a queste, nella Città di Rovinj-Rovigno agiscono anche circa 600 imprenditori e 700 artigiani, prevalentemente nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, nelle svariate prestazioni e servizi, nel turismo, agenzie immobiliari, edilizia, pesca e agricoltura.

Nell'ambiente della Città le attività economiche sono concentrate prevalentemente nell'insieme storico-culturale urbano, sulle aree a destinazione d'affari in seno alla città e nelle zone turistiche fuori dalla città. Siccome la FTR-TDR d.o.o./S.r.l./S.r.l. ha i suoi reparti produttivi fuori dal territorio della Città, nella struttura delle attività prevalgono le varie attività commerciali e le prestazioni di servizi.

3.1 Centro dell'unità storico-culturale della città

Nell'unità storico-culturale della città che copre la superficie di 105 ha predominano le attività alberghiere, commerciali e le prestazioni di servizi. Gli ambienti d'affari in cui svolgono l'attività sono in genere locali al pianterreno degli edifici, circa 100 (38%) in proprietà privata, e circa 170 (62%) in proprietà della Città.

Il prezzo per la locazione di ambienti d'affari in proprietà della Città dipende dalla destinazione delle attività svolte e dalla zona in cui sono situati e si aggira da 6 a 83 kn/m².

Nel 2012 sono stati rilasciati 106 decreti per l'usufrutto di aree pubbliche adibite alle attività alberghiere (della superficie complessiva di circa 5350m²), per la rendita annua complessiva di 3.393.100kn ovvero di 634 kn/m² l'anno.

Fra le capacità ricettive turistiche nell'unità storico-culturale ci sono 3 alberghi minori: l'albergo Adriatic 3*, (27 soba), l'albergo Angelo D'oro (23 sobe), l'albergo Rovinj (che attualmente non è in funzione), poi l'albergo appartamento Villa Valdibora 4* – 5 appartamenti, 3 studi e 3 stanze), e circa 200 appartamenti turistici.

In questa zona della città sono sistemati anche impianti in cui si svolgono attività pubbliche e sociali e precisamente: gli edifici dell'amministrazione municipale e regionale, edifici adibiti alla cultura – musei, gallerie, organizzazioni sociali, banche, istituzioni scientifiche e impianti sacri.

Zone adibite agli affari - esistenti

Sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno, internamente al territorio fabbricabile, ci sono alcuni centri in cui sono concentrate le zone adibite agli affari economici (nell'area compresa dal PUG):

- lo spazio dell'ex fabbrica tabacchi in centro città (Adris grup d.d./S.p.A./S.p.A., FTR/TDR d.o.o./S.r.l., Istragrafika d.d./S.p.A., Maistra d.d./S.p.A., Adria Resorts d.o.o./S.r.l., Abilia d.o.o./S.r.l.). Secondo il PUG della Città di Rovinj-Rovigno si tratta della zona a destinazione prevalentemente economica (M2), con l'obbligo di elaborare i PDA, della superficie complessiva di 3,8 ha.

- lo spazio del Porto settentrionale di Valdibora (MIRNA d.d./S.p.A.). Secondo il PUG della Città di Rovinj-Rovigno si tratta della zona a destinazione prevalentemente economica (M2), con l'obbligo di elaborare i PDA, della superficie complessiva di 4,2 ha.

- la zona adibita alle attività economiche Stanga (centri commerciali Mercator, Plodine e Lidl, saloni automobilistici), distributore di benzina. Secondo il PUG della Città di Rovinj-Rovigno si tratta della zona a destinazione economica (K1 e K2) per la quale i PDA sono stati elaborati, della superficie complessiva di 6,2 ha.

- La zona adibita alle attività economiche Gripoli-Spine' (EUROTRADE d.o.o./S.r.l., EICO d.o.o./S.r.l., GRATIS d.o.o. ed altri). Secondo il PUG della Città di Rovinj-Rovigno si tratta della zona a destinazione economica (K1, K2 e K3) per la quale il PDA è stato elaborato, della superficie complessiva di 57,7 ha.

Le aree dell'ex fabbrica tabacchi e del conservificio Mirna sono spazi che hanno una loro prospettiva nell'unità storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno per le quali, attraverso l'elaborazione dei piani dettagliati vanno stabilite le regole per il loro uso ottimale, per la ristrutturazione e assestamento dell'esistente patrimonio industriale di valore.

La zona adibita alle attività economiche Stanga è prevalentemente trasformata, mentre per la trasformazione della zona economica Gripoli-Spine', che è parte del piano strategico di sviluppo delle zone economiche della Regione, la soluzione dei rapporti patrimoniali e la costruzione dell'infrastruttura sono punti chiave.

Zone adibite agli affari economici - pianificate

Ci sono alcune zone potenziali adibite agli affari la cui attivazione è connessa all'elaborazione dei documenti di pianificazione e alla costruzione dell'infrastruttura e sono:

- la zona adibita alle attività economiche La Torre, della superficie complessiva di 11,2 ha all'interno dell'area compresa dal PUG della Città di Rovinj-Rovigno, parzialmente non edificata (K), con l'obbligo di elaborazione del PUA,
- la zona adibita alle attività economiche Calchiera (spazio riservato), della superficie complessiva di 38,4 ha all'interno dell'area compresa dal PUG, parzialmente non edificata e destinata alle attività economiche e produttive (I), con l'obbligo di elaborazione del PUA.

La zona di La Torre è un'area che ha una prospettiva nel prossimo periodo, innanzi tutto per le necessità del Servizio comunale d.o.o./S.r.l., e per la posizione attrattiva lungo la strada statale D303. La condizione prima per la realizzazione di questa zona è l'elaborazione della documentazione di pianificazione che avrà il compito primario di rendere possibile l'ingresso qualitativo nella zona con lo svolgimento indisturbato della circolazione lungo la strada statale.

La zona di Calchiera è un'area riservata allo sviluppo delle attività produttive nel prossimo futuro, perché la condizione prima per la sua realizzazione è la costruzione della circonvallazione di Rovigno a cui si raccorda detta zona.

Turismo

La Città di Rovinj-Rovigno per giro, nel 2012, detiene il primo posto nella Regione con 440.379 arrivi turistici registrati e 3.111.029 pernottamenti, pari acirca il 14% a livello della Regione in entrambe le categorie, e vincitrice delle "pattuglie turistiche" dei quotidiani "Večernji e Jutarnji list" nel 2012.

In base al numero dei posti letto a disposizione, nel 2012 predominano i campeggio con il 54%, segue la sistemazione privata (ovvero i "servizi domiciliari prestati dai cittadini") con il 21%, gli alberghi con il 12%, gli insediamenti turistici con il 7%, gli altri impianti ricettivi (appartamenti e stanze, case di villeggiatura, pensioni, ecc.) con il 3,5% e la sistemazione nei marina con il 2,5%.

La maggior parte del giro turistico della Città si svolge in quattro grandi zone turistiche fuori dall'abitato, e ciò che distingue Rovigno come destinazione turistica sono gli alberghi ristrutturati o costruiti a nuovo all'interno dell'abitato di Rovinj-Rovigno, detentori di molti riconoscimenti internazionali negli ultimi anni.

Nelle zone turistiche esterne all'abitato sono pianificati fino a 23. 210 posti letto:

- Zona turistica Valalta (fino a 7000 posti letto su 97 ha): è uno dei campeggi nudistici maggiori e meglio attrezzati (****) sull'Adriatico, con la sistemazione in unità di campeggio e in impianti solidi nonché nella marina che ha circa 200 ormeggi, usati prevalentemente dagli ospiti del campeggio. Il PUA del 2011 ha pianificato la sistemazione in alberghi, nell'insediamento turistico e nel campeggio.. È in corso la ristrutturazione parziale dei contenitori comuni e la trasformazione delle capacità del campeggio con impianti solidi („mobil-homes“), ed inoltre esiste l'obbligo di costruire il depuratore dei liquami.
- Zona turistica Monsena-Valdaliso (fino a 4210 posti letto su 62 ha): nell'ambito della zona è situato l'insediamento turistico Amarin*** con il campeggio e i bungalow, l'insediamento turistico Valdaliso con l'albergo** e il campeggio***, e l'insediamento turistico devastato „Murska Sobota“ con rapporti patrimoniali irrisolti. Il PUA emanato nel 2010 ha ridotto le capacità della zona da 5000 a 4210 posti per questioni di tutela dell'ambiente e ha eliminato le capacità ricettive nel campeggio. Sono stati elaborati progetti e studi d'impatto sull'ambiente per la ristrutturazione dell'insediamento Amarin (costruzione dell'albergo****, costruzione sostitutiva dei bungalow*****, costruzione del depuratore dei liquami).
- Zona turistica Polari-Villas Rubin (do 9000 posti letto su 128 ha): comprende l'insediamento turistico Villas Rubin**, il campeggio Polari*** e il minicampeggio Ulika**. La zona è edificata al 64%, è ha l'obbligo di elaborazione del PUA.
- Zona turistica Vestre (fino a 3000 posti letto su 50 ha): comprende il campeggio Vestre*** e il minicampeggio Mon Paradis**. La zona è edificata al 36%, è ha l'obbligo di elaborazione del PUA.

Zone turistiche all'interno dell'abitato di Rovinj-Rovigno:

- Zona turistica Monte Mulini (fino a 2000 posti letto su 16 ha): comprende gli alberghi Monte Mulini*****, Lone*****, Eden**** e Park***. Il PDA è stato emanato nel 2007. L'albergo Eden è stato ristrutturato nel 2006, l'albergo Monte Mulini è stato costruito nel 2009 e l'albergo Lone è stato costruito nel 2011. È in corso la realizzazione della ristrutturazione delle piscine esterne dell'albergo Eden e l'elaborazione della documentazione progetti per la ristrutturazione e l'assestamento della spiaggia cittadina in Val di Lone.
- Zona turistica Porton Biondi attualmente funziona come campeggio (fino a 1200 posti letto su 4,6 ha): comprende il campeggio Porton Biondi***. IL PUG pianifica la zona a destinazione turistico-alberghiera T! (alberghi) delle capacità fino a 200 posti letto, per la quale è d'obbligo l'elaborazione del PUA per la superficie di 4,6 ha.

- Alberghi nelle isole: Katarina*** (isola di Santa Caterina, fino a 400 posti letto) e Istra**** (isola di Sant'Andrea-Isola rossa, fino ad 800 posti letto). Il PUG stabilisce l'obbligo di elaborazione del PDA per la superficie di 12,6 ha (Santa Caterina) e per 14,9 ha (Sant'Andrea- Isola rossa).

La sistemazione a domicilio nella Città di Rovinj-Rovigno offre più di 2400 unità ricettive con più di 6000 posti letto, predominano gli appartamenti di varia categoria.

Estrazione delle materie prime minerali

La pietra edile tecnica viene estratta nella cava di:

- Spanidigo (E) della superficie di 7,6 ha lungo la quale è pianificata una zona adibita agli affari economici (K1) della superficie di 2,3 ha per la lavorazione della pietra (officine litiche e scalpellini, base d'asfalto, produzione di laterizi in blocco, produzione della calcestruzzo),
- e in località Montepozzo situata all'interno del territorio fabbricabile dell'abitato di Rovinj-Rovigno dove è stato evidenziato un conflitto nell'uso dell'ambiente, per cui l'estrazione è stata limitata fino alla scadenza della concessione.

La bauxite iurica viene estratta in località Basilica, su una superficie di 10,31 ha.

DOTAZIONE DELL'AMBIENTE CON L'INFRASTRUTTURA

Circolazione stradale

La strada statale D303 Rovigno-raccordo di Canfanaro (A9) collega la città di Rovigno alla rete stradale statale e internazionale, con un traffico medio di 6741 veicoli al giorno durante l'anno, ovvero 13187 veicoli al giorno durante la stagione estiva.

La strada seguente per importanza è la strada regionale Ž5096 Rovigno-Valle, e sul territorio della città di Rovigno ci sono alcune altre strade regionali che collegano i maggiori insediamenti turistici: Ž5105 (Ž5096-IT Polari), Ž5175 (Ž5096-IT Vestre) e Ž5095 (IT Valalta-D303).

Sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno non ci sono strade classificate come strade locali.. Le strade non classificate gestite dalla Città di Rovinj-Rovigno comprendono complessivamente circa 57 km. Dal 2007 gli interventi maggiori nella ristrutturazione e costruzione della rete stradale hanno interessato:

- la ristrutturazione del crocevia – la rotonda presso la Mirna, in Concetta, nel viale 30 maggio -S. Radić e nell'abitato di Monfiorenzo,
- la ristrutturazione della via pedonale principale Carrera con tutta l'infrastruttura,
- la costruzione della strada con il parcheggio nella zona sportiva di Valbruna e negli abitati di Sv. Vid-S. Vein e Valbruna,
- la ristrutturazione di Via della 43-esima divisione istriana, di Via dell'Istria con l'assestamento del parcheggio,
- la ristrutturazione del crocevia di Via F.lli Božić e Via Valle con l'assestamento del parcheggio,
- la costruzione di Via Tin Ujević con tutta l'infrastruttura,

- la costruzione delle strade e dell'infrastruttura correlativa in seno alla zona economica Stanga e nella zona imprenditoriale Gripoli-Spine', nonché la ristrutturazione di parte della strada regionale Ž 5096,
- la costruzione delle vie di comunicazione nella zona adibita ai servizi di Monfiorenzo,
- la costruzione delle vie di comunicazione all'interno della zona turistica di Monte Mulini,
- la costruzione delle corsie pedonali in Via dell'Istria, Via Vitomir Širola Pajo, Via Lamanova, Via Stanga, nell'abitato di Gripoli e nell'abitato di Cocaletto,
- la costruzione del parcheggio in località Concetta,
- l'asfalto delle strade nelle quali è stata realizzata la gasificazione (Via dell'Istria, Circonvallazione F.lli Lorenzetto, Circonvallazione Franjo Glavinić, Stanga, Gripoli),
- la costruzione della I fase delle strade con la corrispondente canalizzazione dell'acqua piovana e l'illuminazione pubblica nella zona imprenditoriale di Brunelka a Villa di Rovigno,
- sono stati eseguiti 25 rampe sui marciapiedi,
- la pavimentazione di pietra nell'ambito dell'unità storico-culturale è stata ristrutturata per la superficie di 3700m² (Riva Aldo Risondo, Molo grande e piccolo, R. Daveggia, Via del Fornetto, A. Ferri, Via Gortan, Santa Croce, A. Milossa, Via Dignano, Casale, Pian di pozzo, S. Chirco),
- Inoltre è stata eseguita la ristrutturazione ovvero la manutenzione ampliata dei tratti della strada statale D303 Rovigno - Villa di Rovigno per la lunghezza di 3 km.

Nei mesi estivi si fa sentire una grande necessità di ricostruzione di altri crocivia, di assestamento di nuovi parcheggi, di trasferimento della stazione delle autocorriere da Piazza sul Laco in un sito accessibile e di assestamento di piste ciclistiche lungo l'ampio territorio costiero della Città (abitato di Rovinj-Rovigno e nelle quattro zone turistiche costiere).

Traffico ferroviario

La ferrovia Canfanaro-Rovigno non è in funzione dal 1966. Nel Piano regolatore il tracciato viene salvaguardato per una futura vitalizzazione principalmente nell'offerta turistica, e secondariamente per il trasporto di passeggeri e merci. Fino alla riattivazione del traffico ferroviario, il tracciato esistente può essere assestato come pista ciclabile e pedonale, mentre il sito della stazione ferroviaria in piano è previsto nella zona di Montepozzo. Nell'edificio dell'ex stazione ferroviaria, nel porto di Valdibora, è sistemato il Club di canottaggio, il Club subacqueo e alcuni contenuti alberghieri e sportivo-ricreativi (fitness).

Traffico marittimo

Fra i porti classificati sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno ci sono il Porto per la navigazione pubblica di Rovigno e due porti a destinazione particolare – porti per il turismo nautico: il marina Rovigno (nel sistema dell'ACI marina) e il marina di Valalta (in seno all'IT di Valalta).

Fra gli impianti portuali più importanti che rientrano nei porti non classificati c'è una serie di attracchi usati dalle linee turistiche stagionali, dai centri subacquei e simili.

Il porto di Rovigno consiste in due principali bacini portuali: il porto urbano settentrionale di Valdibora e il porto urbano meridionale di Rovigno con i loro ormeggi ed ancoraggi. Siccome entrambi sono inadeguati per le esigenze richieste, sono state avviate delle attività per elaborare i documenti per la loro ristrutturazione e costruzione.

La ristrutturazione del porto a Rovigno avrebbe lo scopo di aumentare il numero degli ormeggi comunali, degli ormeggi nautici, degli ancoraggi per le navi da crociera e per il porto dei pescherecci, che in base ai documenti di pianificazione ambientale in vigore dovrebbe essere classificato come parte del porto per la navigazione pubblica di Rovigno.

Traffico aereo

Le ultime modifiche ed integrazioni dei documenti di pianificazione ambientale hanno sospeso l'eliodromo nella zona sportivo-ricreativa di Valbruna e l'area di accomodamento per gli idroaerei nel porto settentrionale di Valdibora (entrambi previsti nell'area compresa dal PUG di Rovinj-Rovigno), perché si è valutato che i siti non soddisfano le condizioni di costruzione dei medesimi in base a regolamenti particolari.

Comunicazioni elettroniche

Nel territorio di Rovigno transita il cavo delle comunicazioni internazionali e magistrali. La rete dei cavi sotterranea negli abitati è sistemata nella canalizzazione elettronica delle comunicazioni.

Il numero complessivo delle stazioni base sul territorio della città è di 23, e il numero dei siti in cui si trovano è di 19, di cui:

- tralicci per le antenne in proprietà degli operatori delle reti pubbliche delle comunicazioni (VIPnet, Tele2 e HT): 10;
- accettazione delle antenne negli impianti esistenti: 6,
- sistemi interni delle antenne: 3.

Distribuzione dell'energia elettrica

La rete di distribuzione si alimenta dalla stazione di 110/35/10(20) kV Rovigno (La Torre) che è collegata con gli elettrodotti di 110 kV Pola-Rovigno e Parenzo-Rovigno nel sistema energetico di 110 kV della Regione, e dalla ST 35/10(20) kV Rovigno che è collegata con elettrodotti di 35 kV alle stazioni di trasformazione a Sanvicenti, Fasana e Orsera.

La rete di distribuzione consiste negli elettrodotti e nella rete dei cavi di tensione 35, 20, 10(20), 10 e 0,4 kV (i dati sulla lunghezza dei conduttori si trovano nella tabella del capitolo 6), e in 119 stazioni di

trasformatori (20/0,4 kV, rispettivamente 10(20)/0,4 e 10/0,4 kV), di cui 74 in proprietà dell'Economia elettrica croata - HEP-ODS d.o.o./S.r.l. (60 „urbane“ e 14 „graduali“), 31 in proprietà di altre persone giuridiche, ed ancora 14 in fase di progettazione e costruzione. Dal 2007 l'Economia elettrica croata - HEP-ODS d.o.o./S.r.l. sostituisce di continuo le attrezzature per il passaggio alla tensione di 20 kV. Tutta la rete distributiva pianificata va posizionata nella canalizzazione dei cavi. Fra gli interventi maggiori si distinguono:

- la deposizione dei cavi e lo smontaggio dei cavi aerei di 35 kV dell'elettrodotto che transita attraverso gli abitati di Lamanova e Gripoli, da Via F. Glavinic a Via La Torre per la lunghezza di 3000 m,
- la deposizione dei cavi di 20 kV dalla ST La Torre alla RP/ST Santa Brigita, dalla ST La Torre alla ST albergo Eden, la sostituzione dei cavi ad olio di 10 kV con cavi nuovi di 20 kV nella ST Abitato dell'ospedale – ST Ospedale – ST Borik, e per il territorio di Valalta, complessivamente per circa 13500 m,

Sono in corso i lavori di sostituzione dei cavi di 10 kV con cavi nuovi di 20 kV nella zona dell'unità storico-culturale della città, nella ST Rovigno 2 – ST Cittavecchia – ST albergo Rovinj – ST Santa Croce, e poi nella ST Monvi' – ST Scaraba – ST Punta Corrente e a Villa di Rovigno, per la lunghezza complessiva di circa 4500 m.

Erogazione del gas

Nel 2010 sono stati completati il gasdotto regionale e la stazione di riduzione e misurazione di Rovigno e nel 2011 è iniziata la costruzione della rete distributiva del gas per il territorio della città. La lunghezza del gasdotto regionale sul territorio della Città comporta 13 km, e la lunghezza della rete distributiva all'inizio del 2013 è di circa 10 km. I primi utenti sono stati allacciati nel mese di ottobre 2012.

Erogazione idrica

Il territorio della Città di Rovinj-Rovigno si alimenta d'acqua potabile sanitaria tramite il sistema idrico regionale. Nel periodo dal 2007 gli interventi più importanti sono stati la costruzione del conduttore di erogazione idrica Bottonega, la ristrutturazione delle condutture magistrali di Ø600 Rovigno-Pola nel tratto da Rovigno a Barbariga, e la costruzione della camera d'interruzione di di Rovigno e del conduttore di connessione Villa di Rovigno-Gripoli-Rovigno.

La lunghezza complessiva della rete d'erogazione idrica sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno comporta circa 260 km, e il consumo annuo complessivo è di circa 2 mil. m³ d'acqua, pari a circa 139.000 litri per abitante all'anno o a 380 litri per abitante al giorno. Il rapporto fra il consumo durante la stagione turistica e fuori della stagione è di 5:1.

Le fonti – trivellazioni d'acqua in località Campolongo non rientrano nel sistema d'erogazione idrica pubblica, ma vengono usate dalla Mirna d.d./S.p.A. e dagli agricoltori locali.

Scarico

Lo sviluppo della rete di scarico della Città di Rovinj-Rovigno basato sullo Studio di scarico dei liquami e dell'acqua piovana sul territorio della Città (Hidroconsult Fiume-Rijeka, 2004) ha subito una serie di modifiche concettuali coordinate all'ente Acque croate - Hrvatske vode ed evidenziate nei documenti di pianificazione ambientale.

Dopo tutte le modifiche che hanno interessato principalmente il concetto di scarico nella parte settentrionale della città, la situazione attuale dei documenti di pianificazione e gli interventi che vengono attuati, in linea di principio corrispondono alle conclusioni riportate dallo Studio: il territorio completo della città di Rovigno, di Villa di Rovigno e delle zone turistiche a meridione della città si allaccia al depuratore di Cuvì, tenendo conto che a tale sistema di allaccia anche la zona turistica di Monsena-Valdaliso. Secondo lo Studio Monsena-Valdaliso dovrebbe essere compresa dall'insediamento turistico di Valalta e allacciata ad un sistema a parte, nel cosiddetto sistema settentrionale di scarico che non verrà costruito, ma Valalta costruirà un proprio sistema di depurazione dei liquami.

Il sistema di scarico è per la maggior parte separato, con 48 canali fecali e 10 km di canali chiusi di scarico, mentre nell'unità storico-culturale pur sempre esiste il sistema misto previsto per la ristrutturazione. Dal 2007 gli interventi maggiori nella ristrutturazione e costruzione sono stati:

La costruzione della canalizzazione fecale:

- abitati Stanga (3500 m), Boschetto (1200 m), Carmelo (1200 m), Laco Sercio ovest (560 m), Monfiorenzo (1172 m), parte dell'abitato Concetta (661 m), Valbruna Il nord in fase di costruzione (336 m),
- vie Gimino e Valle (400m), F.lli Božić (200 m), Mate Balota (180 m), Carrera (360 m), Vitomir Širola Pajo (185m), Città di Camaiore (160 m), Vjekoslav Spinčić (160 m), la rotonda di Concetta (305m).

La costruzione del collettore fecale:

- Laco Sercio ovest con la stazione d'afflusso in Concetta (420m), Monfiorenzo–Stanga con la stazione d'afflusso alla Stanga (1050 m), Gripoli - Monfiorenzo II fase (500m), Cocaletto – Vestre in fase di costruzione (1323m), Vestre – Polari (1300m) con la stazione di pompaggio a Vestre, la stazione d'afflusso a Monfiorenzo,
- la costruzione degli impianti di sgravo e di parte della rete della canalizzazione in Via Vladimir Švalba (370m),
- la costruzione del collettore Valdibora – Mirna con tutta l'infrastruttura (strada, illuminazione pubblica e acquedotto),
- e la costruzione della stazione di pompaggio fra Santa Caterina e il Molo grande.

Zona comunale e di servizio, discariche dei rifiuti ed estrazione delle materie prime minerali

La discarica attiva è quella in località Laco Vidotto costruita nel 2001, dove si pianifica l'organizzazione di una stazione di transito con il cortile per la separazione dei rifiuti e gli impianti per il riciclaggio, la sistemazione dell'impianto per i composti e l'organizzazione della raccolta con una tecnologia semplice prima del trattamento dei rifiuti pericolosi e per la sistemazione delle carcasse automobilistiche. A Laco Vidotto si trasportano i rifiuti

anche dei territori dei comuni vicini di Canfanaro, Valle e Gimino. La discarica è indicata dal Piano regolatore della Città come zona comunale di servizio della superficie di 18,70 ha, e nel suo ambito si pianifica la possibilità di costruirvi una centrale elettrica solare.

I rifiuti edili si depositano in un sito a nord-est di La Torre. Sono in fase di risanamento le discariche di rifiuti comunali in Basilica e di materiale edile presso il Pra' e a La Torre.

Tutela ed uso di parte degli ambienti di particolare importanza

Aree agricole

In base al Piano regolatore sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno ci sono 1305 ha di aree agricole, di cui 1212 ha rappresentano suolo fertile molto valido e 93 ha suolo fertile valido. Che la distribuzione evidenziata dai piani ambientali, in base allo Studio della Facoltà d'agronomia del 2002, non corrisponde alla situazione effettiva, lo indicano le obiezioni sollevate dai cittadini nel corso del 2011 e 2012, nelle quali i cittadini, in relazione alla legalizzazione dei fabbricati, hanno dimostrato che nei loro casi non si trattava di fabbricati elevati su aree agricole di particolare valore (fatto che secondo la Legge sui procedimenti relativi ai fabbricati edificati abusivamente fino al mese di luglio 2012 rappresentava un ostacolo per la loro legalizzazione).

Fino al 2012 la Città di Rovinj-Rovigno, tramite 758 contratti, ha assegnato in locazione per 20 anni 293 ha di aree agricole in proprietà della Repubblica di Croazia e 17 ha di aree agricole in proprietà della Città, situate all'interno dell'area compresa dal PUG (contrassegnate nel piano come MK – paesaggio mediterraneo coltivato).

Le aree coltivate più intensamente sono situate a La Torre, Palu' superiore, Palu' inferiore, Brunelovo, Campolongo e al Pra', e i campi nell'entroterra di Valalta e la coltura più rappresentata sono gli oliveti.

L'edificazione di fabbricati agricoli (per l'allevamento del bestiame e dei volatili, le serre, gli oleifici, le cantine nelle vigne e simili) è regolata dal PRC e dalla Delibera sui criteri e le condizioni di edificazione di fabbricati agricoli-dell'economato. (Bollettino uff. della Città di Rovinj nr. 8/08).

Oltre ai fabbricati agricoli specializzati, le Modifiche ed integrazioni del PRC del 2012 permette la costruzione di piccoli edifici agricoli della superficie fino a 30 m² su ogni area agricola fertile della superficie minima di 5000 m² e deve trattarsi di aree agricole che non hanno un particolare valore e non rientrano del territorio regionale.

Lo stato dei fabbricati sulle aree agricole destinati alla residenza temporanea e alle attività turistiche (villette di villeggiatura, deposito di roulotte e simili) non può essere risolto nell'ambito delle disposizioni per l'edificazione sulle aree agricole.

C'è bisogno di elaborare uno studio sulla riambulazione dei confini ambientali e sulla valorizzazione delle aree agricole per avere, nei documenti di pianificazione ambientale, un quadro più reale dell'uso dell'ambiente.

Aree boschive

Una parte significativa del territorio della Città di Rovinj-Rovigno sulla terraferma, comprende 3483 ha o il 44,82% di aree boschive, di cui 2736 ha o il 79% boschi economici, gli altri invece rappresentano boschi a destinazione particolare, cioè boschi nelle parti protette della natura.

Nell'evidenza dell'ente Boschi croati - Hrvatske šume, sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno ci sono 1991,96 ha di boschi statali, suddivisi in due unità economiche, Unità economica di Rovigno e Unità economica dei boschi litoranei di Rovigno, raggruppate a secondo la destinazione come segue:

- boschi economici (terreni coperti da vegetazione): 1738,14 ha
- terreni produttivi non coperti da vegetazione: 68,88 ha
- terreni improduttivi non coperti da vegetazione: 132,49 ha
- terreni aridi: 52,45

Al pari delle aree agricole, anche qui c'è bisogno della riambulazione dei confini dei boschi per avere, nei documenti di pianificazione ambientale, un quadro più reale dell'uso dell'ambiente.

Acque

Fra le acque in superficie sulla terraferma l'area più importante è quella di Palu', riserva ornitologica registrata e parte della Rete ecologica nazionale. Fra i corsi d'acqua evidenziati sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno, tutti hanno carattere di torrente e sono parte del sistema di protezione dall'azione dannosa delle acque. Nel periodo dal 2007, l'ente Acque croate-Hrvatske vode hanno eseguiti alcuni interventi idrotecnici minori per assestare i corsi d'acqua fra cui vanno menzionati l'assestamento della foce di Basilica-San Bartolo-Saline svolto nel 2010, importante per l'influsso potenziale negativo sulla palude di Saline. Il Piano regolatore della Città di Rovinj-Rovigno l'ha evidenziata come monumento geomorfologico-idrologico della natura.

Il mare è una risorsa strategica primaria della Città di Rovinj-Rovigno, non soltanto per le attività ittiche e turistiche, ma anche per la componente ambientale generale e per l'importanza per la Rete ecologica nazionale. Nel territorio della Città la qualità del mare si misura in 31 stazioni in tutte le spiagge principali e i risultati sono accessibili al pubblico tramite il servizio web-GIS.

Cinque spiagge negli insediamenti turistici hanno il certificato di Bandiera azzurra per il 2012. Il Centro di ricerche marine dell'Istituto Ruđer Bošković svolge il sondaggio oceanografico in più località nell'ambito del progetto "Progetto Adriatico", „WICOS“, „NASCUM“ ed altri, e le ricerche oceanografiche e biologiche vengono svolte nell'ambito dello Studio dell'impatto sull'ambiente per gli interventi pianificati nello

specchio di mare rovignese (la ristrutturazione dei porti settentrionale e meridionale, la ristrutturazione della zona turistica Monsena-Valdaliso, la ristrutturazione del sistema di scarico).

Parti della natura protette e parti della natura proposte per la tutela

Sul territorio della Città di Rovinj-Rovinj ci sono 8 parti della natura protette della superficie complessiva di 2260 ha sulla terraferma (29% del territorio cittadino) e 429 ha in mare, ed altri 8 piani ambientali della Regione rispettivamente della Città proposti per la tutela.

CATEGORIA DI TUTELA	PARTI PROTETTE DELLA NATURA	PARTI DELLA NATURA DI VALORE PROPOSTI PER LA PROTEZIONE	PARTI DELLA NATURA PROTETTI PROPOSTI PER LA PRECATEGORIZZAZIONE
RISERVA SPECIALE	Canale di Leme - inmare Palu' – riserva ornitologica	Le due sorelle – piccola e grande – riserva ornitologica	
MONUMENTO DELLA	Cava "Fantasia – riserva geologica	Val Saline (Valalta) – riserva geomorfologica-	
PARCO BOSCHIVO	Montauro/ Punta Corrente Scaraba	Porton Biondi Punta La Muccia Santa Caterina	Punta Croce
PAESAGGIO IMPORTANTE	Canal di Leme Isole rovignesi e area costiera		
MONUMENTO DI ARCHITETTURA DEI PARCHI	Viale di cipressi al Cimitero civico di Rovigno (1969)	Parco in seno all'ospedale "Dr.M.Horvat"	Parco del Ginnasio e della Casa per anziani e disabili „Domenico Pergolis“

Nel sistema di protezione della natura, le modifiche ed integrazioni dei documenti strategici del PRC e del PUG rilevano la necessità di coordinare i confini del paesaggio significativo delle Isole rovignesi e della fascia costiera, proclamato nel 1968, in maniera da escludere dalla tutela legale le parti del paesaggio trasformate situate nei territori fabbricabili ovvero entro l'area compresa dal PUG della Città di Rovinj-Rovigno.

Aree della Rete ecologica nazionale nella Città di Rovinj-Rovigno:

DENOMINAZIONE	CIFRA
Vestre grotta	HR2000184
Canal di Leme – terraferma	HR2000629
Palu' presso Rovigno	HR2000638
Isola della Sorella Grande	HR2001054
Tratto per le tartarughe marine	HR2001136
Bagnole I	HR3000220
Bagnole II	HR3000221
San Giovanni in Pelago – grotta marina	HR3000222
Grotta a Punta Corrente	HR3000223
Specchio d'acqua dell'Istria occidentale	HR5000032

Aree importanti in senso internazionale per gli uccelli:

DENOMINAZIONE	CIFRA
Specchio d'acqua dell'Istria occidentale	HR1000032

Beni culturali protetti

Rovigno è ricca di beni culturali immobili dalla preistoria al XIX secolo. Sul territorio della Città sono registrate quattro località archeologiche, due edifici sacri e due civili nonché l'unità storico-culturale della città di Rovinj- Rovigno che comprende tre zone di tutela sulla superficie complessiva di 105 ha.

A questo numero vanno aggiunti anche i beni culturali senza una registrazione legale, ma evidenziati dai piani urbanistici ambientali delle zone turistiche di Monsena-Valdaliso e Valalta.

Nei piani ambientali, per quel che concerne il procedimento di rilascio degli atti per l'edificazione, i beni culturali registrati e quelli evidenziati nei piani ambientali sono parificati. Questa circostanza pone in certo senso in una posizione sfavorevole i proprietari/possessori dei beni culturali registrati, perché in eventuali

interventi devono soddisfare i medesimi criteri come se si trattasse di beni culturali registrati, senza il diritto previsto dalla legge dell'alimentazione dalla rendita monumentale tramite i concorsi.

I soggetti che esercitano attività nell'ambito dell'unità storico-culturale della Città corrispondono la rendita monumentale ammontante a 3 kn/m² di ambiente d'affari. L'ammontare complessivo della rendita monumentale per il 2012 comporta 882.209,45 kn, e ne sono state riscosse 848.516,84 kn, di cui alla Città è stato trasferito l'importo di 509.341,56 kn (60%), mentre al Bilancio statale spetta il 40%.

Zone di potenziale pericolo naturale e d'altro genere

Quali zone in cui c'è un pericolo potenziale per gli abitanti e i beni materiali sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno si rilevano:

- le zone attorno ai corsi d'acqua di Mondelaco, Campolongo, Polari – allagamento,
- la zona più stretta dell'unità storico-culturale della città (la penisola) – terremoto,
- le zone con alta vegetazione nella fascia costiera (insediamenti turistici) e con colture agricole – danni provocati da tempeste,
- l'ampia area attorno ai distributori di carburante, soprattutto in prossimità del frigorifero nel porto di Valdibora – sinistri tecnico-tecnologici.

I siti in cui ci sono delle sostanze pericolose con le zone in pericolo, la posizione delle sirene d'allarme, le direzioni per l'evacuazione e la posizione dei rifugi sono esposti in una particolare indicazione grafica del PUG.

INDICI AMBIENTALI OBBLIGATORI

Indicazione delle abbreviazioni:

ISS – Istituto statale per la statistica

MSRFUE – Ministero per lo sviluppo regionale e i fondi dell'Unione europea

RCUA-DGS – Registro centrale delle unità ambientali – Direzione geodetica statale

PRC – Piano regolatore della Città

PUG – Piano urbanistico generale

PUA – Piano urbanistico d'assetto

PAD – Piano d'assetto dettagliato

ISTN – Istituto statale per la tutela della natura

	Unità tematica principale	Gruppo degli indici		Indice	Modalità di presentazione	Fonte dei dati
1.	INDICI GENERALI DI ANDAMENTO DELLO SVILUPPO					
1.1.	STRUTTURA DEMOGRAFICA	A. Disposizione e struttura della cittadinanza	1.	Numero di abitanti	14367,00	ISS censimento 2011
			2.	Indice di movimento della popolazione	1,01	ISS censimento 2011/2001
			3.	Incremento naturale della popolazione	8	ISS, dati per il 2011
		B. Disposizione e struttura dei nuclei familiari	1.	Numero dei nuclei familiari	5617,00	ISS censimento 2011
			2.	Indice di aumento dei numeri familiari	1,12	ISS censimento 2011/2001
			3.	Numero medio dei membri della famiglia	2,56	ISS censimento 2011
1.2.	STRUTTURA SOCIALE-ECONOMICA	Sviluppo economico	1.	Indice di sviluppo	136,36 %	MSRFUE
			2.	Grado di sviluppo	V.	
2.	STRUTTURA DEGLI ABITATI E DELLE AREE ADIBITE ALLO SVILUPPO ESTERNE AGLI ABITATI					
2.1.	CARATTERISTICHE E DEL SISTEMA DEGLI ABITATI	Disposizione, intensità degli abitati e intensità demografica	1.	Numero degli abitati	2,00	ISS censimento 2011
			2.	Intensità degli abitati	25,74	abitati/1000 km ² ISS censimento 2011 / RCUA-DGS
			3.	Intensità demografica	184,90	abit/km ² ISS censimento 2011
2.2.	USO DELLE AREE NEGLI ABITATI	A. Superficie degli abitati	1.	Superficie degli abitati – totale	7770,25 ha	RCUA-DGS
			1.a.	Rovinj-Rovigno	6258,76 ha	
			1.b.	Villa di Rovigno	1511,49 ha	

Unità tematica principale	Gruppo degli indici	Indice	Modalità di presentazione		Fonte dei dati				
	B. Territori fabbricabili degli abitati (TF)	1.	Superficie del TF degli abitati – pianificata in complesso	1056,73	ha	PRC			
		2.	Partecipazione del TF rispetto alla superficie complessiva dell'UAL	12,86	%				
		3.	Partecipazione del TF edificato rispetto al TF complessivo	58,30	%				
		4.	Partecipazione del TF non edificato rispetto alla superficie complessiva del TF	64,24	%				
		5.	Num. degli abitanti/tutta la superficie del TF	16,03	abit./ha				
		6.	Num. degli abitanti / superficie edificata del TF	30,03	abit./ha				
2.3	TERRITORI FABBRICABILI DISTANZIATI (FUORI DAGLI ABITATI) e superfici a destinazione non abitativa all'interno del TF degli abitati	1.	Superficie del territorio fabbricabile distanziato fuori dagli abitati – pianificati complessivamente	488,01	ha	PRC			
				0,03	ha/abit.				
		2.a.	Territori fabbricabili distanziati (TFD) e superfici a destinazione non abitativa all'interno del TF degli abitati	2.	Superficie e partecipazione dei TFD di ogni singola destinazione rispetto alla superficie complessiva del TFD:		337,03	ha	
							68,45	%	
							ZT Valalta	96,80	ha
							ZT Monsena – Valdaliso	61,90	ha
							ZT Polari -Villas Rubin	127,82	ha
							ZT Vestre	50,50	ha
		2.a. GUP			Destinazione alberghiero-turistica all'interno del PUG		71,57	ha	
							ZT Porton Biondi	4,61	ha
							ZT Monte Mulini	39,25*	ha
							ZT Santa Caterina	12,57*	ha
							ZT Isola rossa	14,86*	ha
							ZT AlbergoRovinj	0,28	ha
		2.b.			Destinazione economica fuori degli abitati		51,84	ha	
10,49	%								
0,004	ha/abit.								
*aree comprese dal PDA o dal PUA, più destinazioni									

Unità tematica principale	Gruppo degli indici	Indice	Modalità di presentazione		Fonte dei dati
		Bauxitii Basilica	10,31	ha	
		LacoVidotto (K3,IS)	18,70	ha	
		Cava di Spanidigo (E1)	7,62	ha	
		Zona economica di Spanidigo (K1)	2,26	ha	
		Decollo San Marco	12,95	ha	
	2.b. GUP	Destinazione economica all'interno del PUG	140,36	ha	PUG, PUA di Villa di Rovigno
		Calchiera	38,41	ha	
		Montepozzo	8,94	ha	
		La Torre	11,18	ha	
		Gripoli-Spine'	57,70*	ha	
		Stanga	7,75*	ha	
		Lamanova	4,95	ha	
		Fabb. Tabacchi (M2)	3,80	ha	
		Mirna (M2)	4,20	ha	
		Altro (K e M2)	3,43	ha	
		*aree compresa del PDA o del PUA, più destinazioni			
	2.b. PUA	Destinazione economica all'interno del PUA di Villa di Rovigno	13,12	ha	
		Totale (K2 e I2)	6,66	ha	
		Totale (M2)	6,46	Ha	
	2.c.	Sport e ricreazione fuori degli abitati	104,59	ha	PRC
			19,87	%	
			0,711	ha/abit.	
		Golf San Marco	85,12	ha	
		Centri d'equitazione totale	9,77	ha	
		Campo di tiro a segno	1,84	ha	
		Calcio a Villa di Rovigno	1,55	ha	
	Ricreazione a stanza Cafolla	3,97	ha		
	2.c. GUP	Sport e ricreazione in seno al PUG	62,83	ha	PUG, PUA di Villa di Rovigno
		Valbruna	9,38	ha	
		Monvi-Cuvi	13,52	ha	
		Altro R1 e R2	2,50	ha	
		Spiagge R3, R4 i R5	37,43	ha	
	2.c. PUA	Sport e ricreazione all'interno del PUA di Villa di Rovigno	2,74	ha	
	2.d.	Territori a destinazione particolare	-	-	PRC
	2.e.	Superficie dei cimiteri fuori degli abitati	-	-	
	2.e. PUG	Superficie dei cimiteri all'interno del PUG	5,83	ha	PUG, PUA di Villa di Rovigno

Unità tematica principale	Gruppo degli indici	Indice	Modalità di presentazione		Fonte dei dati	
		2.e. PUA	Superficie del cimitero all'interno del PUA di Villa di Rovigno	0,65 ha		
		3.	Capacità ricettive pianificate complessivamente nelle ZT	23210 posti letto	PRC	
			ZT Valalta	7000 posti letto		
			ZT Monsena - Valdaliso	4210 posti letto	PUA Monsena-Valdaliso (correzione)	
			ZT Polari -Villas Rubin	9000 posti letto	PRC	
			ZT Vestre	3000 posti letto		
		4.	Num. dei posti letto per km' di costa complessivamente	410,94 /km'	PRC	
			Per km' di costa delle ZT	2321 /km'		
3. DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE ESISTENTE						
3.1.	INFRASTRUTTURA STRADALE	A. Circolazione stradale	1.	Lunghezza delle strade per tipo:		
			1.a.	Strade statali	7,54 km	PRC-grafico (Strade croate – HC)
			1.b.	Strade regionali	18,40 km	PRC-grafico (Direzione regionale per le strade - ŽUC)
			1.c.	Strade locali	0,00 km	PRC-grafico
			1.d.	Strade non classificate	57 km	Città
			2.	Partecipazione del singolo tipo di strada:		
			2.a.	Strade statali	9,09 %	PRC-grafico (Strade croate - HC)
			2.b.	Strade regionali	22,18 %	PRC-grafico (Direzione regionale per le strade-ŽUC)
			2.c.	Strade locali	0,00 %	PRC-grafico
			2.d.	Strade non classificate	68,73 %	
		3.	Densità stradale (lunghezza delle strade/superficie del territorio)	1,07 km/km ²	Città	
		B. Traffico ferroviario	-	-	-	PRC
		C. Traffico aereo	-	-	-	
		D. Traffico marittimo	1.	Numero dei porti in base al tipo:		
			1.a.	Porto aperto per la navigazione pubblica	1	
1.b.	Porto per il turismo nautico (ACI marina Rovigno e marina Valalta)		2			

Unità tematica principale	Gruppo degli indici	Indice	Modalità di presentazione		Fonte dei dati				
		2.	Superficie della parte del porto sulla terraferma:						
		2.a.	Porto aperto alla navigazione pubblica	11,20	ha	Autorità portuale di Rovigno			
		2.b.	Porto per il turismo nautico - ACI marina Rovigno	1,67	ha	ACI marina Rovigno			
		2.c.	Porto per il turismo nautico - Marina Valalta	1,90	ha	PUA Valalta			
				0,6	ha	Delibera sulla concessione del 1998			
		3.	Porti per il turismo nautico in base agli ormeggi:						
		3.a.	Porto per il turismo nautico - ACI marina Rovigno	330		ACI marina Rovigno			
		3.b.	Porto per il turismo nautico - Marina Valalta	180	natanti minori	PUA Valalta			
		E. Traffico fluviale	-	-	-	-	-		
		F. Comunicazioni elettroniche	1.	Numero delle esistenti stazioni base su 100 abitanti	0,16	/100 abit.	Agenzia croata per le poste e le comunicazioni elettroniche - HAKOM, complessivamente 23 stazioni base		
		3.2.	INFRASTRUTTURA ELETTRICA	A. Distribuzione dell'energia elettrica	1.	Lunghezza dei conduttori elettrici	561,85	Km	Economia elettrica croata - HEP
					2.	Partecipazione e lunghezza dei conduttori elettrici in base al tipo:			
2.a.	Elettrodotti DV 110 kV				9,78	km			
					1,74	%			
2.b.	Elettrodotti DV 35 kV				7,70	km			
					1,37	%			
2.c.	K 35 kV				6,93	km			
					1,23	%			
2.d.	Elettrodotti DV 20 kV				10,91	km			
					1,94	%			
2.e.	K 20 kV				71,99	km			
					12,81	%			
2.f.	Elettrodotti DV 10 kV			1,80	km				
		0,32	%						
2.g.	K 10(20) kV	3,16	km						
		0,56	%						
2.h.	Elettrodotti DV 0,4 kV	211,35	km						
		37,62	%						
2.i.	K 0,4 kV	238,23	km						
		42,40	%						
B. Erogazione del gas	1.	Lunghezza dei gasdotti	23,0	km	Officina del gas - Plinara d.o.o./S.r.l./S.r.l. Pola				

	Unità tematica principale	Gruppo degli indici	Indice		Modalità di presentazione		Fonte dei dati
			2.	Partecipazione in base al tipo di gasdotto:			
			2.a.	Gasdotto regionale	13,0	km	PLINACRO
			2.b.	Gasdotto di distribuzione	10,0	km	Officina del gas - Plinara d.o.o./S.r.l./S.r.l. Pola
		C. Fornitura del petrolio	-	-	-	-	-
3.3.	EROGAZIONE IDRICA E SCARICO DEI LIQUAMI	A. Erogazione idrica potabile e tecnologica	1.	Lunghezza della rete idrica pubblica	260	km	Acquedotto istriano – oralmente sig. Rudan
			2.	Consumo d'acqua potabile	139.000	l/app./anno	Acquedotto istriano – oralmente sig. Rudan
		B. Depurazione dei liquami	1.	Lunghezza della rete fognaria	48	km	Servizio comunale S.r.l.
			2.	Impianti per la depurazione dei liquami – numero e capacità	1		Servizio comunale S.r.l.
					64000	ES	Servizio comunale S.r.l.
3.4.	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Discariche dei rifiuti	1.	Numero e superficie delle discariche in base al tipo:			
			1.a.	Discarica dei rifiuti comunale a Laco Vidotto	1		
					18,7	ha	PRC
			1.b.	Discarica dei rifiuti edili a La Torre	1		
					3,00	ha	Geoportal DGU
			2.	Risanamento delle discariche non assestate (Basilica, Pra)	2		
					4,40	ha	Geoportal DGU
4.	USO E TUTELA DI AMBIENTI IMPORTANTI						
4.1.	IMPIEGO DELLE RISORSE NATURALI	A. Agricoltura	1.	Superficie complessiva delle aree agricole	1305,00	ha	PRC – Tomo 2
			2.	Partecipazione delle aree agricole	16,79	%	
			3.	Superficie delle aree agricole per abitante	0,09	ha/abit.	
		B. Selvicoltura	1.	Superficie complessiva delle aree boschive	3483,00	ha	PRC – Tomo 2
			2.	Partecipazione delle aree boschive	44,82	%	
			3.	Superficie delle aree boschive per abitante	0,24	ha/abit.	
		C. Acque	1.	Superficie delle acque in superficie in base al tipo:			
			1.a.	Palu'	22,57	ha	PRC-grafico
			1.b1.	Mare-costa protetta	1442	ha	
			1.b2.	Mate territoriale	37148	ha	RCUA-DGS

Unità tematica principale	Gruppo degli indici	Indice	Modalità di presentazione		Fonte dei dati	
		2.	Partecipazione delle acque in superficie (sulla terraferma) in rapporto alla superficie:		%	
		2.a.	UAL	0,29	%	
		2.b.	Regione	0,008	%	
		2.c.	RC	0,0004	%	
		3.	Lunghezza dei corsi d'acqua	12,22	km	
	D. Costa marina	1.	Costa marina – lunghezza della linea costiera	51,15	km	PRC
	E. Materie prime minerali	1.	Num. e superficie dei bacini d'estrazione in base al tipo di materia prima minerale:			
		1.a.	Pietra (Spanidigo, Montepozzo)		2	
				15,32	ha	PRC-grafico, PUG-grafico
	1.b.	Bauxite (Basilica)	10,31	ha	PRC-grafico	
4.2.	VALORI NATURALI PROTETTI	Zone della natura protette	1.	Num. e superficie degli impianti protetti di valore naturale in base al tipo:		
			1.a.	Riserva speciale in mare	1	
					429,00	ha
			1.b.	Riserva speciale – ornitologica	1	
					226,65	Ha
			1.c.	Monumento della natura – geologico	1	
					3,58	Ha
			1.d.	Paesaggio importante	2	
		1956,91			Ha	
		1.e.	Parco boschivo	2		
72,12	Ha					
1.f.	Monumento di architettura dei parchi	1,59	Ha			
2.	Numero delle aree ecologicamente importanti e superficie della rete ecologica	11				
		601,02	ha sulla terraferma			

Unità tematica principale	Gruppo degli indici	Indice		Modalità di presentazione		Fonte dei dati
				37148,00	ha in mare	DGS
		3.	Num. e superficie delle zone particolarmente protette (NATURA 2000)	Non è instaurato		Esiste la Proposta che include: lo specchio d'acqua dell'Istria occidentale, il Canal di Leme – terraferma, il Canal di Leme – mare, le isole del Rovignese, - i fondali, l'ampio territorio rovignese
4.3. BENI CULTURALI	Struttura dei beni culturali registrati	1.	Num. dei beni culturali immobili protetti – registrati	15		PRC
		1.a	Num. dei beni culturali immobili protetti – evidenziati	70		
		2.	Num. o partecipazione dei beni culturali rinnovati		%	Sovrintendenza ai beni culturali a Pola
		3.	Num. o partecipazione dei beni culturali a reperimento		%	
4.4. AREE CON CARATTERISTICHE PARTICOLARI	Zone di potenziale pericolo naturale e d'altro genere		* descrivere nella parte testuale della Relazione			
5. DOKUMENTI DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE						
5.1. COPERTURA CON I PIANI AMBIENTALI	Copertura con i piani ambientali in base al livello dei piani e alle relazioni	1.	Num. dei piani ambientali emanati	10		
		2.	Num. delle modifiche ed integrazioni dei piani ambientali emanate	1		
		3.	Num. dei piani ambientali in fase di elaborazione	2		
5.2. ATTUAZIONE DEI PIANI AMBIENTALI		1.	Num. dei singoli atti rilasciati relativi all'assestamento ambientale a seconda il tipo:			
		1.a.	Decreto sulle condizioni di edificazione Decreto sull'edificazione Licenza edile, altro	339		Città
		1.b.	Permesso di ubicazione	859		Città
		1.c.	Decreto sulla situazione eseguita Permessi d'abitabilità	222		
		1.d.	Conferme sulla situazione eseguita	388		

	Unità tematica principale	Gruppo degli indici	Indice	Modalità di presentazione	Fonte dei dati
			Conferme sul termine di edificazione Conferma sulla relazione conclusiva Conferma sulla situazione eseguita		
5.3.	CONTROLLO ISPETTIVO		1. Controllo dell'ispezione urbanistica (num. dei decreti)	2	
			2. Controllo dell'ispezione edile (num. dei decreti)	1	

III. ANALISI DELL'ELABORAZIONE ED APPLICAZIONE DEI DOCUMENTI DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE

Elaborazione dei documenti di assestamento ambientale

Dell'elaborazione dei documenti di assestamento ambientale è competente il Settore amministrativo per la pianificazione ambientale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno, Sezione per la pianificazione ambientale e la tutela dell'ambiente.

Nel periodo 2007-2012 sono stati elaborati i seguenti documenti di assestamento ambientale:

DENOMINAZIONE DEL DOCUMENTO DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE	ELABORATORE	PUBBLICAZIONE DEL DECRETO SULL'EMANAZIONE
DOCUMENTI STRATEGICI DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE		
PR della Città di Rovinj-Rovigno, Modifiche ed integrazioni	URBING d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj-Rovigno nr. 6/12
DOCUMENTI OPERATIVI DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE		
PUA dell'abitato di Villa di Rovigno	URBING d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 7/07
PUA della zona turistica Monsena - Valdaliso	URBING d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 5/10
PUA della zona turistica di Valalta	URBING d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 5/11
DOCUMENTI OPERATIVI DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE ALL'INTERNO DELL'AREA COMPRESA DAL PUG		
PDA della zona turistica di "Monte Mulini" A Rovinj-Rovigno	3LHD d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 4/07
PDA della zona sportivo-ricreativa "Valbruna" a Rovinj-Rovigno	URBING d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 4/08
PDA della zona adibita all'economia "Stanga" a Rovinj-Rovigno	URBING d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 1/08
PDA della zona dell'albergo "Rovinj" a Rovinj-Rovigno	RANDIĆ-TURATO Arhitektonski biro d.o.o Rijeka	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 4/08
PDA della zona sportivo-ricreativa Monvi'-Cuvi a Rovinj-Rovigno	RANDIĆ-TURATO Arhitektonski biro d.o.o Rijeka	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 1/09
PUA della zona adibita alle attività economiche Gripoli-Spine' a Rovinj-Rovigno	URBING d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 8/10
PDA dell'abitato di Salteria a Rovinj-Rovigno	URBING d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 7/12

Documenti in fase di emanazione:

DENOMINAZIONE DEL DOCUMENTO DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE	ELABORATORE	PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERA SULL'ELABORAZIONE
DOCUMENTI STRATEGICI DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE		
PUG della Città di Rovinj-Rovigno, Modifiche ed integrazioni	URBING d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. Della Città di Rovinj - Rovigno nr. 10/10
DOCUMENTI OPERATIVI DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE		
PDA della stazione delle autocorriere a Valdibora a Rovinj-Rovigno	3LHD d.o.o./S.r.l. Zagreb	Bollettino uff. della Città di Rovinj – Rovigno nr. 3/09

APPLICAZIONE DEI DOCUMENTI DI ASSESTAMENTO AMBIENTALE

Dell'applicazione dei documenti di assestamento ambientale è competente il Settore amministrativo per la pianificazione ambientale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno, Sezione il rilascio degli atti. Fino al mese di ottobre 2008, la Sezione per il rilascio degli atti era un organismo regionale, perciò vengono citati i dati dal mese di ottobre 2008 al 31 dicembre 2012. Fra i 2520 oggetti pervenuti sono stati emessi 1808 decreti.

APPLICAZIONE DEGLI ALTRI DOCUMENTI DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE

Elenco dei documenti di sviluppo, dei programmi, degli studi e dei concorsi attuati

A. DOCUMENTI PRINCIPALI:

La Città ha emanato i seguenti documenti:

- Diretrici di sviluppo strategico della Città di Rovinj-Rovigno 2001-2010,
- Piano master di sviluppo del turismo dal 2010 al 2012, ecc.

B. ALTRI DOCUMENTI:

La Città ha attuato i **concorsi architettonico-urbanistici** per i seguenti siti:

- Via Carrera con le piazze circostanti (2004),
- Palestra sportiva scolastica e ampliamento del ginnasio a Rovigno (2005),
- Centro pastorale della Sacra famiglia a Rovigno (2005),
- albergo Rovinj a Rovigno (2007),

Studi per la salvaguardia e la conservazione:

- Base per la salvaguardia della zona compresa dal PDA dell'albergo Rovinj (2007),
- Base per la salvaguardia della zona compresa dal PDA della stazione delle autocorriere a Valdibora (2008),
- Base per la salvaguardia dell'area dell'ex frigorifero a Rovigno (2011),
- Base per la salvaguardia dell'ampia zona della "Školjka" a Rovigno (2011)
- Base per la salvaguardia del porto cittadino meridionale di Santa Caterina a Rovigno (2012),
- Studio della visuale degli interventi pianificati nel porto meridionale di Santa Caterina a Rovigno (2012),
- Base per la salvaguardia del teatro Gandusio (2012),

Studi sull'impatto nell'ambiente:

- Studio sull'impatto nell'ambiente dei contenuti finalizzati alla ristrutturazione – ampliamento della zona di Monte Mulini a Rovigno (2007),
- Studio sull'impatto nell'ambiente nella ristrutturazione della zona turistica Monsena-Valdaliso (2008),
- Studio sull'impatto nell'ambiente per gli impianti di depurazione dei liquami a Cuvì e Monsena (2009),
- Studio sull'impatto nell'ambiente nell'ampliamento e l'assestamento del porto cittadino meridionale (2008),
- Studio sull'impatto nell'ambiente per l'assestamento del campo da golf S. Marco (2008) (per il quale il Ministero per la tutela dell'ambiente e l'edilizia ha svolto il procedimento di valutazione dell'impatto sull'ambiente prima dell'emanazione del PUA).

Altri studi:

- Studio „Stanze sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno - passato, momento attuale, futuro“
- Studio delle possibilità ambientali del Porto settentrionale di Valdibora a Rovigno

C. DOCUMENTI ANTECEDENTI AL 2007 ANCORA IN VIGORE:

La Città ha emanato:

- lo Studio di scarico dei liquami e dell'acqua piovana sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno (2004)
- lo Studio del traffico della Città di Rovinj-Rovigno (2004)

Costruzione dell'infrastruttura comunale e degli impianti di standard pubblico

Oltre agli impianti d'infrastruttura comunale citati nel capitolo 4. Dotazione dell'ambiente con l'infrastruttura, dal 2007 sono stati edificati i seguenti fabbricati di standard pubblico:

- l'ampliamento del Cimitero civico a Rovigno e la costruzione ed assestamento delle strade d'accesso e del parcheggio con la correlativa infrastruttura, nonché la costruzione dei locali sanitari ausiliari nel cimitero di Villa di Rovigno,
- la ristrutturazione della Scuola media superiore italiana e della Scuola media superiore Zvane Črnja con la costruzione aggiuntiva della palestra scolastico-sportiva,
- il risanamenti della piscina Delfino, la ristrutturazione del fabbricato della stazione ferroviaria in Club di canottaggio,
- la costruzione del campo di calcio e dello stadio a Villa di Rovigno,
- la prima fase di ristrutturazione del centro sportivo di Valbruna,
- l'ampliamento della Scuola elementare Juraj Dobrila con l'assestamento del cortile e la costruzione di un campo sportivo,
- la ristrutturazione del Giardino d'infanzia Lamanova,
- l'assestamento di Piazza degli squeri,
- 4 nuovi parchi gioco (Centener, Montepozzo, Borik e Monfiorenzo-in parte) e 12 nuovi parchi ovvero la piantagione supplementare e nuova di alberi da viale per la superficie complessiva di oltre 2 ha e 500 alberi nuovi,
- il risanamento e l'assestamento della scala di Monte Mulini, ecc.

Interventi importanti nel settore privato

Il trasferimento dei reparti della Fabbrica tabacchi e Istragrafika, la ristrutturazione della zona di Monte Mulini (la costruzione dell'albergo Monte Mulini e Lone e la ristrutturazione dell'albergo Eden con le piscine), la ristrutturazione dell'albergo Istra e delle dependance a Sant'Andrea e la ristrutturazione di parte dell'insediamento nella zona turistica Monsena –Valdaliso ed altri.

ATTUAZIONE DELLE CONCLUSIONI, DIRETTIVE E RACCOMANDAZIONI DELLA PRECEDENTE RELAZIONE SULLA SITUAZIONE NELL'AMBIENTE DELLA CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO

Nella precedente Relazione sull'ambiente della Città di Rovinj-Rovigno sono state rilevate le seguenti direttive:

1. Emanare tutti i documenti la cui elaborazione è in corso, nonché i documenti la cui elaborazione è stata avviata da parte di altre persone interessate che sono di ampio interesse sociale.

In questo periodo a cui si riferisce la Relazione sono stati emanati 11 documenti di assestamento ambientale, uno dei quali è strategico (Modifiche ed integrazioni al Piano regolatore della Città) e 10 documenti operativi (PUA e PDA). Quattro piani si riferiscono alle zone turistiche, due alle zone adibite alle attività economiche e due a zone abitative residenziali. Il loro elenco si trova nel passo III.1. Elaborazione dei documenti di assestamento ambientale.

2. Emanare lo studio di ricerca per evidenziare le stanzie.

Lo studio „Stanzie sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno – passato, presente, futuro“ è stato elaborato nel 2008 da una ditta specializzata e da esperti locali. La proposta dello Studio è stata esaminata ed approvata, ed è servita da base per includere un determinato numero di stanzie nel territorio fabbricabile dell'abitato di Rovigno all'atto delle Modifiche ed integrazioni del Piano regolatore della Città di Rovinj-Rovigno del 2012.

3. Emanare l'analisi e la tipologia dei fabbricati dell'economia agricola familiare.

Il materiale elaborato non è stato completato in conformità al contratto, ma è servito per l'elaborazione della Delibera sui criteri e le condizioni di costruzione di fabbricati agricolo-economici, emanata alla seduta del Consiglio municipale del 18 dicembre 2008.

RACCOMANDAZIONI PER L'INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'AMBIENTE CON LA PROPOSTA DELLE ATTIVITÀ PRIORITARIE

NECESSITÀ, POSSIBILITÀ E LIMITAZIONI DELL'ULTERIORE SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'AMBIENTE DELLA CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO IN CORRISPONDENZA ALLE CIRCOSTANZE, AGLI ONERI DEL SETTORE E ALLE SFIDE

Le necessità, le possibilità e le limitazioni dell'ulteriore sviluppo sostenibile nell'ambiente della Città di Rovinj-Rovigno sono connesse innanzi tutto alle questioni di sviluppo e sostenibilità del turismo, come attività che influisce maggiormente sulla Città. Nel documento turistico strategico, il Piano master di sviluppo del turismo per la Città di Rovinj-Rovigno, sono rilevate le seguenti potenzialità e debolezze di Rovigno come destinazione:

POTENZIALITÀ:

- patrimonio naturale e culturale,
- vicinanza dei maggiori mercati emittivi europei, clima mediterraneo mite e mentalità europea;

DEBOLEZZE:

- alto livello di stagionalità, pessimo collegamento aereo e insufficiente impiego delle proprie risorse, come ad esempio l'insufficiente assestamento del patrimonio naturale e culturale (a scopi commerciali) e prodotti turistici indefiniti accanto alla comunicazione della destinazione.

In senso ambientale non si rileva la carenza di capacità ricettive, ma la necessità di una loro trasformazione verso categorie superiori. Tale trasformazione si può caratterizzare come positiva per l'ambiente, perché sottintende una pressione unitaria minore e standard ed assestamenti maggiori. Negli ultimi anni sono stati fatti significativi passi avanti, sia nel settore privato (ristrutturazioni di grandi alberghi cittadini nella zona di Monte Mulini, e l'elaborazione della documentazione di pianificazione e progettazione per la ristrutturazione delle grandi zone turistiche di Monsena e Valalta a nord della Città), sta per quel che concerne la dotazione della Città (ristrutturazione dei crocivia più frequentati, della strada pedonale principale Carrera, del centro sportivo-ricreativo a Valbruna, costruzione del nuovo tracciato dell'acquedotto magistrale e l'avvio della gasificazione e la ristrutturazione del depuratore). I difetti „della trasformazione della città in destinazione“ si esprimono nella sfera sociale e nell'ambiente della città fuori della stagione, specialmente nell'aumento dei prezzi degli immobili nel ristretto nucleo urbano e l'emigrazione della popolazione fissa da tale area.

Fuori dal contesto esclusivamente turistico, nella città di Rovinj-Rovigno si nota una politica ambientale non propensa all'ampliamento dei territori fabbricabili ovvero della consolidazione del territorio urbano già compreso dai territori fabbricabili e della salvaguardia dei terreni agricoli e boschivi. Il fatto è comprensibile in corrispondenza alla mancata esistenza di superfici maggiori per lo sviluppo in territori non edificati all'interno delle zone fabbricabili e all'impossibilità di soddisfare tutti i desideri e le pressioni per il loro ampliamento. Il rovescio della medaglia è proporzionalmente un numero notevole di fabbricati (almeno 1000) fuori dal territorio fabbricabile per i quali le più recenti soluzioni legislative danno la

possibilità alla loro legalizzazione. Per tali fabbricati e territori in cui sono raggruppati non ci sono delle disposizioni precise nel PRC, per cui all'atto dell'elaborazione delle future modifiche ed integrazioni bisognerà inserire anche le soluzioni per la consolidazione degli ambienti in cui è presente l'edificazione abusiva, forse in base ad un particolare studio.

Un'ulteriore sfida strategica nel consolidamento del territorio urbano è la soluzione dell'ambiente del Porto settentrionale di Valdibora, che è un punto chiave per il ruolo particolarmente importante da punto di vista della navigazione (punto d'incontro di tutte le più importanti linee del traffico stradale e marittimo) e per il gran numero di svariate destinazioni e contenuti anche opposti.

VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DI ELABORARE DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE NUOVI E/O DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE DI QUELLI ESISTENTI A LIVELLO DELLA CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO

Dall'analisi delle necessità, possibilità e limitazioni risulta anche la necessità di elaborare nuovi documenti di assestamento ambientale e di modificare ed integrare quelli esistenti. Bisogna rilevare che le ultime modifiche del PRC e del PUG hanno soppresso l'obbligo di elaborazione di un gran numero di documenti dettagliati di assestamento ambientale, perché si è valutato che determinate aree possono essere risolte anche in base alle disposizioni di piani dell'ampio territorio.

PUA-priorità:

- Porto settentrionale di Valdibora (destinazioni molteplici)
- La Torre (destinazione per la prestazione di servizi),

PUA-altro:

- PUA Concetta – est (destinazione mista),
- PUA della zona di Montepozzo (parte dell'abitato e della zona economica – cava),
- PUA Valbruna – II (destinazione mista),
- PUA Laste (destinazione mista),
- Lacosercio – est (destinazione mista),
- Lacosercio – sud (destinazione mista),
- Porton Biondi (destinazione turistico-alberghiera),
- Zona di Calchiera (destinazione produttiva – ambiente di riserva).

PDA-priorità:

- PDA porto meridionale
- PDA Fabbrica tabacchi
- Modifiche ed integrazioni del PDA Monte Mulini

PDA-altro:

- PDA Ospedale dr. Martin Horvat (destinazione sanitaria)
- PDA Santa Caterina
- PDA Sant'Andrea
- PDA Concetta – lungo la strada 1.

PROPOSTA DELLE attività PER L'INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'AMBIENTE

In base all'analisi della situazione nell'ambiente nel periodo 2007-2012 si propongono le seguenti attività per l'incentivazione dello sviluppo sostenibile nell'ambiente.

L'elaborazione di basi topografiche e di basi dati:

- la nuova misurazione e impostazione del catasto degli immobili per tutto il territorio della Città (in coordinazione con la Direzione geodetica statale),
- l'incentivazione del sondaggio della situazione nell'ambiente con l'impiego di nuove tecnologie (DOF, GIS).

L'emanazione di documenti strategici e di piani operativi:

- l'elaborazione di studi sull'edificazione abusiva nell'ambiente della Città con l'analisi dell'ampiezza e delle caratteristiche di legalizzazione nel periodo 2012-2013,
- l'elaborazione di un nuovo studio relativo al traffico,
- l'elaborazione di documenti di assestamento ambientale (citati nel capitolo precedente).

La costruzione di fabbricati di standard sociale:

- la costruzione aggiuntiva del Giardino d'infanzia a Valbruna,
- la costruzione della piscina coperta,
- la costruzione del Centro di divertimenti per i giovani,
- la costruzione della stazione delle autocorriere,
- la costruzione e la ristrutturazione della Casa per anziani e disabili D.Pergolis,
- la costruzione e la ristrutturazione del Centro dell'eccellenza.

Gli interventi nell'infrastruttura comunale:

- l'assestamento dei porti settentrionale e meridionale (capacità supplementari per gli ormeggi comunali, l'ampliamento delle capacità nautiche, l'attracco dei pescherecci con l'infrastruttura, il distributore di carburante,
- l'ampliamento della rete fognaria esistente dall'attuale 70% al 100% con la costruzione e la conclusione della rete fognaria negli abitati di Monfiorenzo, Gripoli, Cocaletto, Villa di Rovigno e negli insediamenti a nord della città: IT Amarin e Valdaliso, Valsavie, Borik, Abitato dell'ospedale, Salteria, Montepozzo,
- la costruzione del nuovo impianto per la depurazione dei liquami di III livello di depurazione,
- la costruzione della circonvallazione della città di Rovinj-Rovigno, la ristrutturazione dei crocevia in Via dell'Istria e la costruzione di nuovi raccordi con Via Dapiran e Tommasseo, la costruzione dei parcheggi a Lamanova, Cademia, Cuvi e Monvi'-Scaraba,
- il collegamento delle zone turistiche con piste ciclabili,
- la costruzione di parchi gioco negli abitati,
- l'assestamento e la manutenzione delle aree pubbliche verdi e dei parchi,
- l'assestamento e la manutenzione delle spiagge pubbliche.

Classe: 350-05/11-01/224
Numprot: 2171-01-01-13-2
Rovigno, 21 marzo 2013

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.